IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 345.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Martedì, 14 Dicembre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Finis coronat...

Tutto è bene quel che finisce bene. Persuaso che il maudar a monte per la scelta di un Sotto Segretario di Stato, dopo esser riuscito a stabilire un accordo completo sull'indirizzo politico e legislativo, una combinazione di governo, che era stata accolta con discreto favore all'interno ed all'estero, sarebbe stato un errore madornale, l'on. Zanardelli ha pensato che non era il caso di imitare Celestino V.

Furono quindi riprese le trattative, come i lettori troveranno nelle ultime notizie, ciò che equivaleva a considerare la crisi risoluta.

L'incidente, che ha ritardato di 48 ore l'annunzio ufficiale, dovrebbe giovare a qualche cosa, Siccome nelle nostre condizioni parlamentari per poter governare alla meglio si è costretti ad avere dei Ministeri di coalizione, coloro che si sono uniti ora allo scopo di tentare l'attuazione di un piano di riforme e di provvedimenti, che il paese, poco curante del resto, attende da troppo tempo, faranno bene ad evitare tutto ciò che potrebbe generare attriti o dissensi anche lievi.

Senza una grande condiscendenza reciproca e molta equanimità, anche il nuovo Ministero, benchè più forte del precedente per autorità di nomi e simpatie parlamentari, sarebbe ben poca strada e finirebbe in breve miseramente.

E tanto più questo pensiero deve dominare e tanto più convien che ogni idea di prevalenza di una parte sull'altra sia morta, inquantochè fin dal primo momento il nuovo gabinetto si troverà di fronte avversari, che tenteranno ogni mezzo ed ogni metodo per rendergli aspro il cammino.

E non sarà certamente l'Opposizione di S. M. quella che senza rinunziare naturalmente alle proprie idee, associerà la propria azione alle violenze ed agli intrighi che si metteranno in opera nell'unico intento di demolire per demolire.

Un'opposizione guidata dall'on. Sonnino e che novera uomini parlamentari come Bacelli e Fortis muoverà a tempo e luogo per le lotte obiettive, lasciando ad altri di combattere con metodi e fini che non sono certamente quelli dell'interesse della cosa pubblica.

Com'è facile capire, ed è singolare che l'on. Zanardelli potesse illudersi su questo punto, come del resto si era illuso per un certo tempo anche l'on. Rudinì, tanto l'on. Giolitti quanto Cavallotti, ormai legati a doppio filo, contavano sull'autorità e sull'influenza parlamentare dell'on. Zanardelli per dominare la situazione e arrivare al potere, armandi alle sue spalle.

Delusi ad un tratto nelle loro speranze, il nuovo Ministero deve attendersi una guerra ad oltranza, che deve saper fronteggiare senza debolezze e senza incertezze, se vuole assicurarsi una maggioranza che lo sostenga virilmente nell'attuazione dei progetti e dei provvedimenti, che sono utili al paese.

Nè mancherà da un'altra parte qualche pattuglia, la quale, per rancori personali, non sdegnerà di prestar mano ai radicali: ma se il Ministero ben armato si mostrerà risoluto a respingere gli assalti, potrà restare ed avrà con sè il favore dell'opinione pubblica, ove riesca a condurre in porto almeno una parte delle riforme e dei provvedimenti, che non incontrano serie contestazioni.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 13 — L'imperatore ha ricevuto in udienza privata il Ministro degli affari esteri conte Goluchowski, al quale conferì la Gran Croce dell'Ordine di Santo Stefano.

Berlino, 13. — Il granduca e la granduchessa di Oldenburgo sono ospiti al castello di Kiel pel principe Enrico di Prussia.

Parigi, 13. — Il signor Cirillo Narishkine, primo segretario all'Ambasciata di Russia, sostituisce nelle funzioni di consigliere il signor Nikola de Giers, che va ministro russo a Bruxelles.

Questi prenderà possesso di quella Legazione alla fine del mese.

Vienna. — L'imperatore ha dato un pranzo in onore del principe ereditario di Danimarca e del granduca Nicola Nicolaievitch.

Parigi. — E' arrivato a Nizza il conte Schavaleff.

Berlino, 13. — L'imperatrice Federico, la quale, come è stato annunziato, arriverà qui dopodomani, vi si tratterrà fino verso il 20 di gennaio e poi si recherà in Inghilterra, dove si tratterrà un mese e mezzo.

Londra. — La *Pall Mall Gazette* registra la voce del prossimo fidanzamento del granduca Michele Alexandrovitch, fratello minore dello Czar, colla sua cugina principessa Maria Luisa di Cumberland.

Il granduca è nato il 26 novembre (4 dicembre) 1878 e la principessa l'11 ottobre 1879.

Pietroburgo. — Il nuovo ministro coreano Bing-Jel-Joku giungerà ai primi dell'anno.

Parlamenti esteri

GERMANIA

Servizio speciale del Popolo Romano.

Berlino, 13, ore 19,10. — Al Reichstag, proseguendo la discussione del bilancio, il segretario di Stato all'interno Posadowsky smentisce l'asserzione di Bebel che col sistema di tasse indirette si proseguisse la finanza di Bismarck.

Dice che coi salari aumentati e colle leggi per l'assicurazione la Germania ha fatto più di tutte le altre potenze per gli operai.

I padroni hanno già contribuito per 1 miliardo per assicurarli e giornalmente contribuiscono per un milione.

Ma la legislazione sociale non è ostensibile all'infinito. Ora l'essenziale è che si istituiscano ispettori governativi per la visita delle fabbriche in tutti gli Stati confederati.

Bebel stesso ha confessato che senza profitto nessun fondaco fama. (*Ilarità*).

I socialisti stessi cominciano a diminuire le loro esigenze.

Il Governo non organizzerà mai uno Stato operaio dell'avvenire. Tanto più che gli agricoltori avrebbero ragione di lagnarsi, come, del resto, si lagnano già fino da ora, che la mano d'opera dalle campagne affluisce troppo nelle città.

(S) **Berlino**, 13. — Parla oggi il Cancelliere, principe di Hohenlohe e rinnova la dichiarazione che egli spera che il divieto di scalinole delle Società sarà abrogato.

La situazione in Austria-Ungheria

(S) **Budapest**, 12 — Discutendosi alla Camera dei Deputati il progetto di legge relativo agli operai rurali, vi furono parecchie riunioni di operai, alcune delle quali vennero sciolte.

Nel pomeriggio si ripeterono queste dimostrazioni, alle quali presero parte da 2000 a 3000 persone.

Vennero eseguiti 68 arresti.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Vienna, 13, ore 19,45 — Il *Fremdenblatt* commentando i manifesti agli elettori della maggioranza e dell'opposizione osserva che in essi, in complesso, si accentuano troppo i diritti delle varie nazionalità.

Però nessun popolo e nessun partito non può volere creare uno stato di cose illegale, come la soppressione del Parlamento, per la lotta pel diritto. Più di qualunque altro Stato, l'Austria ha bisogno che il Parlamento funzioni regolarmente. Esso, per la Monarchia, è non soltanto un simbolo, ma anche una garanzia dell'unità.

" Perciò — conclude il giornale — non dubitiamo del trionfo in Austria del parlamentarismo per quanto esso sia ora offuscato da nubi. Certamente non prevediamo una pace eterna, ma speriamo che una ragionevole via d'uscita pei grandi partiti nazionali tali che essi possano compiere i loro doveri costituzionali secondo le loro convinzioni.,,

Vienna, 13, ore 18,50. — Le *Nuovotà* di Filadelfia scrivono:

" L'Austria attraversa ora un periodo di vive agitazioni e di gravi scossa.

Da parte tedesca come da parte slava si fa una viva agitazione, ma i tedeschi e gli czechi devono convenire nell'intimo del loro cuore che in quest'agitazione vi è molto di artificiale e di non sincero, e sanno pur di dovere potrebbero vivere benissimo gli uni accanto agli altri.,,

Vienna, 13, ore 14,30. — Si ha da Budapest che il grande comizio popolare per dimostrare sul territorio dognale indipendente e la Banca unghe rese autonoma, si terrà in quella città il 19 corrente.

Berlino, 13, ore 14,30. — A Francforte, Dresda, Stuttgart si sono formati dei Comitati che hanno aperte sottoscrizioni pubbliche per la vittime degli eccessi di Praga.

Il Manifesto del Comitato di Francforte, di cui fa parte anche il borgomastro Adikes, dice:

" Compiamo un doppio dovere, nazionale ed umanitario, e sopratutto dimostriamo ai tedeschi in Austria, nella grave lotta che sostengono, che possono attendere da noi non soltanto simpatie teoriche, ma anche aiuto materiale.,,

Una bomba a Praga.

(S) **Praga**, 13 — Durante la rappresentazione al Teatro Tedesco la sera del 9 corr. fu trovata una bomba appesa alla porta d'uscita.

La polizia accorse in subito sposta e la bomba fu poi a vall'ufficio di polizia.

Oggi è stato pubblicato il risultato dell'esame fatto dai periti che hanno constatato che la bomba contenevа polvere e non avrebbe potuto provocare danni rilevanti se avesse esplose.

In seguito a tale fatto le più rigorose misure di sorveglianza sono state adottate nei teatri tedeschi.

Vaticano ed elezioni in Francia.

(S) **Parigi**, 13. — Si annunzia che, per liberare il clero da compromissioni nelle future lotte elettorali, parecchi Vescovi francesi abbiano chiesto, ed il Vaticano abbia approvato, che il clero si astenga dall'ingerirsi direttamente nella direzione del movimento elettorale.

Tale direzione e le combinazioni da farsi per la scelta delle candidature sarebbero lasciate ai capi laici della nuova Federazione testè costituita tra i varii gruppi cattolici *ralliés* e completata mediante un loro accordo pratico coi repubblicani nazionali.

La Russia nel Mediterraneo

(S) **Londra**, 13. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che le navi russe del Mediterraneo hanno ricevuto ordine di recarsi a Biserta.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 13 ore 15,10. — Il *New York Herald* persiste ad affermare che la Russia sta negoziando colla Francia per la cessione del porto di Biserta.

Qui però, nei circoli politici, si ritiene che si tratti di un accordo pel quale la Russia potrebbe fruire del porto di Biserta per le sue navi nel Mediterraneo tal quale come se fossero navi francesi.

Berlino, 13, ore 18,50. — La *National Zeitung* rilevando le voci di trattative per la cessione di Biserta alla Russia osserva che la cosa non è impossibile, e non avrebbe alcun carattere di politica verso questa potenza, essendo determinata in fondo da ragioni essenzialmente commerciali.

Avvenendo la cessione, la Francia dimostrerebbe che essa tiene conto dei grande movimento degli scambi, che s'impone a tutti. Dall'apertura del canale di Suez il Mediterraneo è diventato per l'Europa il cuore del commercio mondiale.

La leggenda quindi che il Mediterraneo sia o debba essere un lago francese, ravvivata dal possesso di Tunisi e dalle fortificazioni di Biserta cumulate dalla Francia resta completamente sfatata.

Una rivoluzione nelle ferrovie

Abbiamo riprodotta anche noi la notizia che la Società Adriatica intende fare esperimenti di trazione elettrica sul tronco ferroviario Foligno-Assisi. In questa breve notizia è racchiuso il germe di una grande rivoluzione, che va maturandosi lentamente, e che è destinata a trasformare radicalmente le ferrovie nel secolo venturo.

Il Leroy-Beaulieu, in uno studio sulle strade ferrate in Francia, scrive a questo proposito:

" Una nuova forza è nata, l'elettricità, che promette di trasformare la locomozione. Tutte le Compagnie ferroviarie francesi, e una di esse, quella dell'Ovest, fa esperimenti pratici e regolari sopra una delle sue linee principali.

" Si ricorra alla elettricità od a qualunque altro mezzo, è chiaro che il servizio dei viaggiatori, col treni celeri, dovrà essere reso più rapido e più confortabile per vincere la concorrenza.

" Gli automobili, i triciclì e le biciclette sono già per i piccoli percorsi dei concorrenti non trascurabili.

" Gli automobili non faranno certo concorrenza alle grandi linee ferroviarie per i lunghi percorsi, ma non v'ha dubbio che i servizi sulle strade ordinarie, rissucitando, in forma perfezionata, le antiche diligenze, collegheranno fra loro le città geograficamente vicine, che, per l'orrovia diventano spesso distanti in causa dei tracciati. Per questi servizi locali gli automobili potranno divenire i concorrenti nati delle Società ferroviarie.

" E' vero che le trasformazioni che s'impongono alle amministrazioni ferroviarie potranno applicarsi in un tempo più o meno lungo, non essendovi assoluta urgenza: accade in materia di trasporti quello che è avvenuto nell'illuminazione. Il pericolo si diffonde, pel l'elettricità o tuttavia il gaz non perde terreno in modo assoluto. Si propaga anzi nei più bassi strati sociali e si estende a nuovi usi. L'abitudine della luce fa sì che se ne vuole sempre più abbondante.

" Così accadrà per la locomozione, resin pel trasporto delle persone e delle merci.

Siamo appena al principio. Oggi non è che una piccola parte della popolazione che viaggia; ma verrà giorno in cui quasi tutti viaggeranno tanti, quanto siano le l'oro distanze sociali.

" Ciò che era un lusso per la classe popolare diventerà un passatempo permesso a tutte le borse.

" La rinnovazione delle ferrovie sotto il rapporto della rapidità, della comodità e del prezzo sarà una conseguenza dei nuovi metodi di trazione, che petendo usufruire delle grandi forze naturali con sempre minore dispendio, renderà la strada ferrata un veicolo accessibile a tutti.

La Germania in China.

(S) **Londra**, 13 — Il *Daily Mail* ha da Shanghai che i Tedeschi occupano attualmente il 400 miglia quadrate attorno a Kiau-Tschou.

Berlino, 13, ore 19.10 — La partenza della spedizione per la China è stata rimandata a mercoledì per riparare le avarie sofferte dalla corazzata *Deutschland* incagliatasi nel canale del Baltico.

In il tempo perdurasse sfavorevole le navi già ricevrebbero lo Skagen (punta nord dell'Jutland) essendo il canale suddetto troppo pericoloso per i grossi bastimenti.

L'imperatore ha ricevuto e trattenuto a pranzo il signor von Brandt, che, come è noto, fu per diversi anni ministro tedesco in China, e che, come vi telegrafai, fu pregato dal ministro chinese qui recatosi appositamente a trovarlo a Wiesbaden, d'intercedere in favore della China presso l'imperatore stesso.

Secondo notizie da fonte inglese i tedeschi hanno già cominciato a prelevare tasse e ad impiantare l'amministrazione nel territorio di 400 miglia quadrate attorno a Kiau-Tschou da essi occupato.

Il Vicerè Li-Hung-Tschang sarebbe stato incaricato di trattare coi tedeschi per ottenere lo sgombro del detto territorio.

La questione di Cuba.

(S) **Madrid**, 13 — Il generale Weyler, intervistato, espresse la fiducia che il Governo troverà modo di vendicare l'insulto a la Nazione delle gravi offese contenute nel Messaggio del Presidente degli Stati Uniti, Mac Kinley, al Congresso e delle minaccie di un intervento americano nella questione cubana.

L'esercito al 1° dicembre 1897

II.

Nella seconda parte della sua relazione l'on. Pelloux esamina le condizioni degli armamenti, delle fortificazioni, delle dotazioni di mobilitazione e dei servizi accessori.

Eccone la sintesi:

Armamento — Fortificazioni.

In questi ultimi anni il nostro materiale d'artiglieria da costa, a fortezza e d'assedio è stato armamento e migliorato, aumentando il suo grado di grandissima potenza, di modello recentissimo; con le relative dotazioni di materiali e munizionamento.

Si sta preparando la sostituzione della polvere senza fumo alla polvere nera, anche per le bocche da fuoco di grosso e medio calibro.

E' presa ebe ultimata la sostituzione nelle piazze forti, di cannoni a retrocarica a quelli ad avancarica.

Finalmente delle nostre grandi piazze forti sono già stabiliti i nuovi consegni per facilitare e migliorare il puntamento delle artiglierie, elet i telemetri, telegoniometri ed altri strumenti affini.

Le dotazioni delle artiglierie da costa, da fortezza e d'assedio sono in continuo aumento; e si provvedimenti recentemente adottati, fra non molto la scorta al completo.

Pel quinquennio prossimo, nel disegno di legge già presentato all'esame, sono assegnati 7 milioni per nuovi materiali d'assedio, e per armamento e trasformazione d'armamento delle fortificazioni, richiedendo inoltre 10 milioni per lavori di difesa alla frontiera continentale.

E così prosegue gradatamente, per quanto lentamente, la sistemazione della difesa dello Stato, anche lungo le coste.

Dotazioni di mobilitazione.

Le dotazioni di mobilitazione, e segnatamente quelle di vestiario e di viveri di riserva, erano state largamente impiegate per i bisogni della guerra d'Africa, e per sopperire ad esigenze straordinarie per le quali non erano potuti assegnare corrispondenti fondi in bilancio. Le notevoli deficienze, furono sistemate già e stanno per esserlo, di guisa che nella prossima primavera, epoca nella quale avranno termine le introduzioni dei materiali appaltati, le dotazioni di materiali vari, tanto per l'esercito permanente quanto per la milizia mobile e territoriale di prima mobilitazione, corrisponderanno largamente al fabisogno in relazione alla forza da mobilitarsi.

Non posso, per motivi facili a comprendersi, indicare il numero ed il valore di queste dotazioni, ma la grande quantità di materiali approntati nel breve periodo di tempo dal luglio 1896 ad oggi, ma mi è dato affermare che la approntata di tutte le riserve mezze a mia disposizione, ed impiegandole opportunamente ho potuto a tutto provvedere in questo breve periodo di tempo, e tutto si può dire ordinato e completo, di guisa che, anche questo riguardo nessuna preoccupazione può aversi per una eventuale mobilitazione.

Si stanno anche migliorando e riordinando le dotazioni di varia specie per i parchi dei vari servizi del genio.

Esiste inoltre una quantità sufficiente di tali dotazioni da poter avere gradualmente alla mobilitazione di truppe per l'Africa.

Masse dei corpi.

Per eventi vari, ma più specialmente per la deficienza di fondi assegnati in passato in bilancio a taluni servizi dell'amministrazione militare, i credi delle masse dei corpi andarono rapidamente scemando negli anni scorsi, tanto che in principio del 1896 erano quasi esauriti, con gran danno all'amministrazione in generale, che perdeva quell'elasticità indispensabile sempre, in una grande azienda.

Già da qualche tempo opportune disposizioni miravano alla ricostituzione delle masse; ed io, aggiungendovi altri provvedimenti, ho potuto non solo arrestarla nella sua discendente, ma metterla in grado di ricostituire in pochi anni i capitali dei quali hanno bisogno.

Il servizio vivori è stato riordinato, ottemperando nei limiti del possibile, all'invito della Camera, di affidare ai corpi la gestione diretta dei viveri di dotazione, di assicurarne contemporaneamente l'importantissimo servizio nei primi giorni di una mobilitazione, e di impiegare infine a vantaggio del soldato i risparmi ottenuti per favorevoli contratti, mettendo al tempo stesso il bilancio al riparo dalle sorprese che eventualmente possano verificarsi per aumenti eccezionali di prezzo delle derrate.

Casermaggio.

Abbandonato il sistema delle grandi imprese pel casermaggio, fonti di continue contestazioni, liti e spese per l'amministrazione militare, causa in seguimento due sistemi, e cioè quello a gestione diretta dei corpi e quello ad economia a cura del Commissariato.

Il primo di questi sistemi si dimostrò meno conveniente, in quanto che richiederebbe notevoli aumenti di materiale, ed aumenterebbe sovverchiamente gli incarichi amministrativi dei corpi.

Conseguentemente mi sono pronunciato per l'adozione del secondo sistema, che si sta gradatamente applicando presso tutti i corpi d'armata.

E qui finisce la parte espositiva, alla quale l'on. Pelloux ha fatto seguire la seguente

Conclusione.

Signori — Nello stesso modo che l'esattezza dei dati esposti nella relazione obbligò l'autore di prevedervi il 25 novembre 1898 fu ampiamente riconosciuta, così non meno esatti credo saprete di poter fare anche voi quelli della presente relazione, e mi piace affermarlo perchè convinto di dar un vero conforto a voi, ed a quanti s'interessano allo sorti del nostro esercito.

Ripeto che un bilancio più ricco permetterebbe ma progresso più rapido in ogni ramo dell'amministrazione, ma possiamo guardare tranquilli al nostro stato attuale, sapendo che ogni anno che passa normalmente segna un reale miglioramento nelle nostre condizioni militari. Anche se talvolta qualche circostanza straordinaria porti di necessità una sosta nel nostro cammino, l'esperienza dimostra che ben tosto si riprende la via del meglio.

Pertanto mi è permesso di conchiudere l'affermando che una più completa conoscenza, che il Paese ha acquistato della guerra dagl'incerti e dalle sorprese che potevano destvargli dalle spese per l'Africa, le spese per l'esercito consolidate in 239 milioni, rappresentano una cifra, la quale, tenuto conto delle nostre condizioni finanziarie, tiene sufficientemente conto anche delle esigenze militari.

E' una affermazione recisa e precisa questa, che conferma quanto scrivevamo giorni sono: la questione delle spese militari non avere avuto parte alcuna nella presente crisi, che resta pertanto più che mai oscura nelle sue cause.

Giudizi esteri sulla crisi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 13, ore 18.32. — Il *Journal des Débats* capisce perfettamente l'insuccesso di Rudini, essendo difficile mettere d'accordo Visconti-Venosta con Zanardelli.

La *Liberté* dice che l'avvenimento grave è che Rudini si trova a questo punto dopo sei mesi dalle elezioni. Vede quindi l'avvenire oscuro.

Le Banche italiane negli Stati Uniti

Il prof. Ricardo Dalla Volta, in uno studio, ora pubblicato a Firenze, sulle condizioni degli emigranti italiani negli Stati Uniti, dedica un interessante capitolo al sistema di Banche in voga fra gli italiani colà dimoranti, nel quale fa sovra tutta una serie di lamenti e di ingnani.

Il quartiere italiano di Nuova York contiene circa 150 casi dette Banche. La maggior parte di esse si trovano nelle vie Mulberry, Mott, Elisabeth e Spring; alcune erano successori in Little Italy (Piccola Italia). Probabilmente non una di esse ha una condizione legale conforme alle leggi bancarie dello Stato, non esistendo per esse nessuna cifra che sono ritenute oneste in tutti gli affari.

Molti dei banchieri, probabilmente non conoscono la legge, perchè non sanno leggere, nè scrivere l'inglese.

Il numero di queste Banche non può sorprendere, quando si sappia che per aprirle non occorre avere un capitale.

La maggior parte della Banche di Nuova York sono piccole aziende condotte insieme a pensioni, macellerie, drogherie; fabbriche di macheroni, birrerie, tabaccherie ecc., ma sotto nomi imponenti, quali: Banca Roma, Banca Italiana, Banca Abruzzese, ecc. Altre dirte unno semplicemente la denominazione Banchiere, Cambia Valute, ecc.

Alcune cercano di richiamare l'attenzione esponendo nelle vetrine, biglietti italiani, alcuni pezzi d'oro, insieme a tratte duplicate senza valore, vecchio ri*cevute si similia*.

Quasi siano svariate le occupazioni del banchiere italiano, che riavarsi dalla intestazione di una lettera di uno del mestiere: " Rimesse di qualsiasi somma a tutti gli uffici postali in Italia, Svizzera, Francia e Austria, in carta, in franchi di oro e in lorini nel modo più rapido e sicuro; vaglia telegrafici; tratte pagabili a vista su tutte le principali città d'Europa; atti notarie pubblici; consigli legali gratuiti; biglietti ferroviari e marittimi; ufficio d'informazioni; spedizione di pacchi postali; agenti doganali; deposito di Marsala e vini da pasto; deposito di tabacco Sant'Ambrogio, importato, prima qualità.

Molti banchieri hanno i loro *compari*, i quali facilitano le operazioni. Il loro compito è di attrarre i clienti e col far le lodi della banca indurre il lavoratore a depositarvi i suoi risparmi, a comprare i biglietti d'imbarco sui bastimenti, ecc. Essi vanno ancora incontro ai nuovi immigranti e li conducono allo scalo o alla stazione ferroviaria.

La relazione tra il banchiere e il cliente è di natura particolarmente confidenziale. Egli scrive le lettere degli operai e le riceve; li avverte per la data in cui la importante della banca. Questo lavoro detto *francobollo* è invariabilmente retribuito.

Egli diventa inoltre, mediante un compenso, il consulo di matrimonio del *cafone* e finanzia spesso come suo consigliere legale. E' chiaro quindi che il banchiere ha occasioni eccezionali per compiere piccole estorsioni.

Quando l'operaio da i suoi dollari alla banca non ha una regolare ricevuta e cauce meno un libretto di credito, ma un pezzo di carta (*slip*) sul quale non è scritta che la somma depositata. Dopo fatti parecchi depositi e ritiri, capita spesso che il cuoco del banchiere non concorda con quello del cliente, e siccome in generale quest'ultimo non sa leggere, è facile al banchiere di persuadere che egli è in errore. Nel cambio della moneta, tanto per gli immigranti che per gli emigranti, la discrestà da parte del banchiere è comunissima.

Una terza operazione è quella delle spedizione di danaro in Italia. Nessun luogo viene fatto perchè il banchiere si concede un compenso leonino per questo servizio. Ma succede qualche volta che il danaro non giunge alla sua destinazione, allora se la cava dando ad intendere che il bastello postale è affondato o inselpadone l'ufficio delle poste americane, al quale si riserva di sporgere reclamo pel risarcimento del piego perduto.

Ma naturalmente si limita ad insinuare la diffidenza e i sospetti nei clienti sugli impiegati americani.

Come notari, hanno modo di imporre ogni sorta di tasse, pretendendo che debbono pagare registro, bollo, scrittura, ecc. Finalmente il banchiere è quegli che può fornire cauzione quando uno dei suoi connazionali viene arrestato. Alcuni hanno una tariffa determinata per prestar la cauzione e dare affidamento. Fu scoperto un caso in cui sono stati fatti pagare 100 dollari per fornire una cauzione di 200.

Parecchi di costoro sedicenti banchieri italiani, aspettano di aver raccolto rilevanti considerevoli per fuggire, senza lasciar traccia di sè. Alle sopre di richiamare i clienti essi promettono un saggio eccezionale d'interesse, fino al 19 per cento; ma stipulano che i depositi non potranno esser ritirati entro un tempo determinato. Non è molto che banchieri di Nuova York partirono per luoghi ignoti portando con sè oltre 50 mila dollari in salari di operai.

Vi è poi una classe di banchieri a Nuova York che sta ad un livello ancor più basso. I loro uffici sono il rifugio dei più degradati connazionali. Lavorano è sempre il benvenuto colà. Una retrostanza gli è riservata dove può bere, giuocare di giorno e dormire di notte.

In questa camera egli può sondurre delle donne. Il banchiere che ha il titio dall'uno e una quota di guadagno dall'altra.

Filadelfia ha circa 25 banche italiane, la maggior parte nei quartieri di tuguri, e nei caratteri generali sono eguali alle meno peggio di Nuova York. Una di esse, collocata in una stamberga di brutto aspetto, si dice rappresentante della Banca d'Italia, e dei Banchi di Napoli e Sicilia.

Anche la maggioranza delle banche italiane di Boston non sono nè peggiori, nè migliori di quelli delle altre città.

Questa carissa rivelazioni dimostrano la necessità che in una legge sulla emigrazione si tenga conto anche di questa brutta magagna e quanto sarà opportuna l'istituzione di una Banca Coloniale che provveda, con onesta rappresentanza in America, a raccogliere e salvaguardare i risparmi dei nostri operai e sostadini che attraversano l'Atlantico.

Nilo e Niger.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 13 ore 15.10. — Il *Matin* studiando geograficamente la marcia che la spedizione Marchand dovrebbe aver seguito, crede iscrivere la notizia del successo perchè all'epoca in cui questo articolo venne scritto la spedizione doveva essere già arrivata al suo obiettivo sul Nilo.

Economia e Statistica

La produzione del granturco in Italia

Per mezzo dei direttori delle Scuole e delle Stazioni agrarie, nonchè di valenti agricoltori, il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha raccolto notizie sulla produzione del granturco in Italia, le quali furono accuratamente controllate.

Ecco i risultati.

	Raccolto del 1896	Raccolto del 1897	Rapporto percentuale del raccolto del 1897
	Ettolitri	Ettolitri	al raccolto del 1896
Piemonte	2,739,059	1,806,376	65.31
Lombardia	5,037,462	4,556,041	75.71
Veneto	5,564,569	4,312,627	77.53
Liguria	143,329	92,360	64.44
Emilia	3,748,189	2,602,844	53.43
Marche ed Umbria	2,203,416	1,875,414	58.53
Toscana	1,663,585	1,268,861	76.28
Lazio	1,006,139	611,182	70.00
Meridionale adriatica	1,468,111	1,199,334	82.10
Meridionale mediterranea	2,455,355	3,070,369	125.05
Sicilia	50,043	50,043	100.00
Sardegna	44,244	32,063	77.74
Regno	28,154,614	21,073,795	74.84

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante i primi undici mesi del 1897 in confronto collo stesso periodo del 1896:

Importazioni	*1897* Lire sterline	*1896* Lire sterline	*Differenza* 1897
Bestiame	10,548,560	9,788,833 +	757,727
Sostanze alim.	161,401,722	154,818,151 +	6,583,571
Tabacco	3,692,416	3,970,698 —	278,216
Metalli	19,446,058	18,642,952 +	803,106
Sost. chimiche	5,591,546	6,350,380 —	758,834
Olii	6,696,139	7,586,383 —	890,244
Materie diverse	110,296,800	108,122,577 +	2,174,223
Oggetti manif.	78,501,111	74,931,435 +	3,569,676
Articoli diversi	12,564,781	12,441,242 —	123,181
Pacchi postali	945,673	950,990 —	14,317
Totale	409,933,186	398,311,371	+11,621,915
Esportazioni	*1897*	*1896* Lire sterline	*Differenza* 1897
Bestiame	1,035,784	844,953 +	190,932
Sostanze alim.	11,089,676	10,652,052 +	437,824
Mat. greggie	18,491,598	16,292,752 +	2,268,846
Filati e tessuti	88,563,294	96,648,093 —	8,092,799
Mat. e macchine	46,063,836	46,275,935 +	417,711
Vestiari e tappi	9,093,658	9,557,064 —	463,406
Sost. chimiche	7,959,514	7,513,352 +	446,962
Generi diversi	30,371,965	30,076,898 +	494,933
Pacchi postali	1,885,197	1,931,545 +	348,652
Totale	215,047,522	219,910,134 —	4,862,312
Commercio di transito	54,844,499	50,584,522 +	4,259,982

Commercio della Spagna

La rivolta di Cuba, che tiene impegnato tanto forze alla Spagna, ha avuto per effetto di aumentare l'importazione e diminuire le esportazioni. Ecco la situazione dei primi sei mesi del 1847 in confronto allo stesso periodo 1899.

Le esportazioni hanno dato 550,606,005 *pesetas* (lire nostre), e ciò una diminuzione di 44,716,501 in confronto al 1896.

Le *esportazioni* sono invece salite a 702,037,073 *pesetas* con un aumento di 93,275,789 in confronto al corrispondente periodo del 1896.

I tappeti del Giappone.

Uno dei Consoli inglesi al Giappone segnala in un suo rapporto i progressi straordinari dell'industria dei tappeti — ciò che concesso allo sviluppo in tutto il resto. Anche dall'attività umana, presa sempre più come il Giappone, si avrà diverso il predominio intellettuale ed economico su tutti i paesi dell'Estremo Oriente.

Vestiamo di tappeti. Il centro di questa industria è a Sokai, una città di 50,000 ab. presso Osaka. Vi sono impiegate 10,000 persone, in gran parte fanciulli d'ambo i sessi di 11 ai 16 anni.

I disegni sono imitazione dei tappeti di Persia e Turchia: gli antichi modelli giapponesi sono poco riprodotti. Questi tappeti che sono di lana, si vendono da 30 a 55 cent. il metro quadrato e se na fabbricano 4500 mq. al giorno.

Oltre la lana, che viene dall'India, si comincia a lavorare anche la lana.

Il Console poi nota che i progressi nella tintura dei fiati — avendo i giapponesi grande gusto pei colori — sono straordinari.

Note bibliografiche

Diporti e caccie, di T. Massani; 2ª ediz., Milano, Hoepli.

In questa seconda edizione i saggi del Massani sono pressochè raddoppiati di numero. Vi campeggia la critica d'arte: il discernimento sulle figure di B. Cellini, di L. Leoni e dei loro contemporanei, nel ritratteggiare i ricordi di Verona e di quel singolare ere- tico **pressochè che è il Lago d'Orta**. Vi si tratta del- l'ufficio delle nobili mostre moderne della evoluzione nella pittura popolare; del vagare in disordine d'importanti opere moderne, quali il restauro del Palazzo del Comune in Milano, il nuovo Palazzo del Comune in San Marino, ed i saggi di pittura e scul- tura nella recente Esposizione di Venezia. La criti- ca letteraria fa scorgere profetizzato nella "Com- media„ e nell'Inferno di dintorno, ricordi di Co- lombo; il libero esame nelle opere letterarie di Gior- dano Bruno prima che non nelle sue stesse inchie- stedi filosofiche: da ultimo il manifestarsi del pe- sato critico in Spagna nei poemi di Espronceda, e del genio lirico in Francia nei versi di Maurice Faucon.

Ric m a i e e bilne il cultore degli studi storici e politici con le pagine dedicate alla memoria di P. Maestri, e dei martiri di Belfi re, e con quelle consacrate alla Calabria; nonchè con l'importa te di- battito sugli studi fra l'autore ed i più retti ingegni di Francia, sulla pace e sulla guerra.

Insomma, un ricco e variato volume.

I Reali di Savoia nell'esilio. Narrazione di D. Perrero; Torino, Bocca.

Narrazione storica delle più interessanti, un docu- menti inediti, e rigorosamente più periodo dal 1799 al 1806, assai fortun- no per Casa Savoia.

I fatti e gli opia di raccolti in questo volume so- no frutto di minuzione e pazienti indagini, nelle cor- rispondenze private e nelle memorie dell'Archivio di Stato in Torino, della Biblioteca del Re, e di quel- la del Principe di Carignano. Le durezze dell'esilio, gli sconforti dei tentativi patriottici falliti, i destrez- zerna di letargici, il lavoro non sempre abile e for- tunato della diplomazia, gli imbarazzi finanziari di Carlo Emanuele IV, il Perrero ha saputo illustrare con molta verità. La vita intima della Corte di Sa- roia in quel tempo appare svelata con semplicità, e questo giova all'interesse della narrazione che desta luo all'ultima pagina la curi osità del lettore.

La giostra d'amore e le canzoni, versi di Francesco Pastorelli — Milano, Treves.

E ben vegga anche questo nuovo poeta, con tutte le sue donne da onorare; sette — numero simbolico forse ? - per cui chiede ispirazioni alle Muse - e forma e sostanza di opere classiche e criteriate, come **Lo *specchio di sia Margherita*** di W. Scott, ***Zaira*** di Voltaire, ***Manon Lescaut*** dell'abate Prévost, e quei fortunati ***Racconti*** di G. La Fontaine, che stanno alle sue ***Fiorite***, come le novelle del Boc- caccio e della Regina di Navarra alle prediche del padre Segneri!

Dizionario geografico universale, del prof. G. Garollo — IV edizione — Milano, Hoepli.

Venuto lavoro d'ogno della più alta lode, poichè l'autore ha saputo conferire all'opera sua moltissimi pregi di grande utilità pratica. Il li- bro è assistito il più completo dizionario dei co- muni italiani, i quali non abbiamo ricevuti scruan- dosi, di proposito, i più minuscoli e sconosciuti.

Inoltre dei nomi stranieri la pronunzia nella lingua indigena, abbondando di particolari statisti- ci ed economici, si che è veramente un manuale assai utile di consultazione.

Ciò che torna ad onore del dotto compilatore pro- fessore Garollo che ha raccolto in circa 1452 pagine oltre centoventimila nomi.

Mondo mondano, novelle di Carlo Placci. — Milano, Treves.

Bozzetti e novelle, scene e dialoghi, racconti vi- vaci, spiritosi, piccanti. L'autore che pratica il gran genere, lo descrive con grande evidenza, fles- sibilità da salotto, nezzo scientifico, mezzo ironico, molto dilettantesco, che tutto vede, tutti osserva, e un tutto segnia la nota umoristica, che tocca e non ferisce, ma descrive e narra senza mai cadere nella degenerata. Accanto ai personaggi frivoli e leggieri, tuttavia, non manca qualche tipo buono e piacevole. Ed a proposito della vita, che è il libro il suo pregio migliore, come quello che descri- ve tutto un mondo, prossimo forse allo sfacelo.

Dizionarietto italiano di ortografia e di pronunzia, di Giuseppe Rigutini, R Bemporad e F. Firenze.

Il Rigutini presentte una raccolta di regole d'or- tografia e di pronunzia, scritte con molta chiarezza e ordinate in modo da goderai facilmente consultare. Non occorre ritevare l'opportunità di questo manuale, specialmente per le norme ortografiche, non solamente, ma per tutti, ed potrà togliere le incer- tezze e le contraddizioni ortografiche onde s'infarina- ta spesso gli scritti moderni.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 13 contiene:

Rel. e R. D. che prorega i poteri del R. Commis- sario straordinario di Mistretta (Messina) — Concer- dione di Sovrani *Exequatur* a Consoli e Vice Con- li — Disposizioni riguardanti gli Uffiei e il per- sonale dipendente dal Ministero degli affari esteri — Elenco degli italiani morti in S. Paolo del Bra- sile nel mese di ottobre 1897.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Mi- nistero della Marina — Elenco degli attestati di pri- vative industriale, di prolungamento, completivi, di importazione e ritenzione, rilasciati dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio nel mese di ot- tobre 1897.

Ministero delle finanze. — Nel personale dell'Amministrazione postale e del saggio di ma- turità pratica, si avranno i seguenti movimenti:

Antoniazzi Angelo, verificatore di 2. classe, tra- sferito dal Distretto postale di Lucca a quello di Varese — Castagnoli Ettore, id. di 4. id. da Bologna a Si- nalui — De Rosa Giovanni allievo verificatore id. da Reggio Calabria a Messina — Dattora Giovanni id. id. da Messina a Grosseto — Cresenzi Gaetano, id. id. verificatore di 4. classe, da Napoli a Reggio Cala- bria — Nallino Guglielmo id. di 2. classe da Mila- no a Napoli — Monti Enea id. id. di 3. id. da Napoli a Milano — Rabboni Guglielmo id. id. di 5. id. da Ca- tanzaro a Novara — Brunelli Carlo id. id. da Lecce a Catanzaro — Cova Tobia id. id. da Reggio Cala- bria a Torino — Gasparri Salvatore allievo verifi- catore id. da Torino a Milano — Rossi Giovanni verificatore di 3. classe da Milano a Salerno — Da Rabo Gaetano id. di 4. classe nominato titolare a Catania.

Con R. decreto 21 novembre scorso sono state ac- cettate le dimissioni presentate dall'allievo verifica- tore Di Cosmo Giuseppe.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Rimini, 12. — La stramberrata manifestazione anticlericale avrà luogo il 19 con un comizio a cui adereono già Bovio, Socci e Pantano. L'Ass ciazio- ne razionalista, promotrice del comizio, inaugurerà una bandiera.

— Si sono gettate in baci di un'Associazione li- berale fra i monarchici. Anche gli studenti universi- stari stanno organizzando un'Associazione analoga.

— Si è costituito un Comitato della Dante Ali- ghieri, presiduto dal prof. A. D'Ancona.

— Il dott. Ugo Giorgi, già vostro corrispondente da Pisa, è stato nominato segretario particolare di S. E. V. Cuoa degli Abruzzi.

Napoli, 12. — Si ha da Limari che in quasi- gieni furono proposti per la libertà condizionale 900 coatti appartenenti a quella colonia.

Firenze, 12. — Gli studenti universitari di Firenze hanno indetto per domani un pubblico ricevimento di tutti i loro compagni d'Italia ai grandi festeggia- menti che si preparano in occasione dei centenari di Paolo Toscanelli e Amerigo Vespucci.

Taverna, 12. — L'autorità prefettizia ha proibito il comizio che volevasi tenere al teatro Ma- rianni il 19 corr. contro la legge del domicilio coatto.

Venezia, 12. — Nella seduta odierna del Consi- glio provinciale il Presidente della Ditta Brown, Boveri e C.ie di Baden per il trasporto in città della forza motrice per le piccole industrie con la spesa di lire 500.000.

Torino, 12 — Venne dato con R. decreto il nome di Galileo Ferraris alla scuola elettrotecnica di recente costituita presso l'Istituto industriale.

Livorno, 12 — Si è costituita una Società di magazzini generali allo scopo di tutelare gli interessi della classe e quelli dei consumatori.

Napoli, 12 — Ore 18. — Iersera, alle 11,45, giunse il Comitato inquirente per l'elezione di Trapesa, com- posto degli on. Grippo, Marvasso e Franchetti.

Oggi si riunirà, procedendo all'interrogatorio di 16 testimoni sopletati; terminando, rimarrà parte per Tropea.

— A bordo della nave austriaca *Fundsberg*, giunta ieri nel nostro porto, fu celebrato un servizio funè- bre in memoria dell'ammiraglio Sterneck. Durante l'ufficio funebre, le navi militari issarono bandiera a mezz'asta, eseguendo salve.

Da e per l'Africa.

Napoli, 13. — Si è arrivato da Massaua il piro- scafo *Archimede* della N. G. I. coi tenenti colonnelli Filosa e Cairice, con dieci ufficiali e 185 uomini di truppa.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ci scrivono da Monte-Carlo, in data del 12:

" Il nostro teatro si è aperto, per la nuova sta- gione, con una ottima interpretazione di *Fedora*, il celebre dramma dello Strindberg, che, or sono due anni, ha suscitato tante polemiche per la forzata con cezione dell'amore e giudizio le donne. Mi astengo, chè l'hanno eseguito, sono gli stessi che primi lo hanno messo in scena.

Il Garnier è parso mirabile sulla sua parte, ora mite, ora violento, ora fredda ed ora appassionata e nella scena finale della *Fedia*, per la reale potenza tragica, ha richiamato il ricordo dei più eminenti artisti. La signorina Lucia Berg della Scala ha offerto e ristrutta parte di Laura la saputo trarre effetti di- sperati; e con lei, la signorina France — *la balia* — ha trovato espressioni pateticle di tenerezza ma- terna.

Ed anche gli altri interpreti — la signorina Sorlo e i signori Ingegè Poe, Luzzani, Averole e Darlès — sono stati, come si usa dire, all'altezza dell'ec- cezione, e del mirabile e forte dramma.

— Il pubblico del Manzoni di Milano (lo abbiamo detto ier) è stato severo con l'atto di Gerol - Me- rian: *Per amore di Cesare*. Ora, i giorni n - o - pit fiatose noticia, e l'a go e t.

In un viaggio di nozze i coniugi mettono a soq- cendere le origie di due spostni novelli e quelle di un loro compagno di viaggio; nella confusione del- l'antipatica visita al confine alcune lettere amoresa sostano di poste, onicchè vengono a trovarsi in una Roma dei due sposi invece che nelle valigia dell'al- tro viaggiatore, loro legittimo proprietari.

Da qui gulosie, sospetti ed equivoci, finchè tutto viene a spiegarsi di per sè con **generale** soddisfa- zione di tutti i personaggi.

E aggiungono che il pubblico è stato forse trop- po severo.

Non è a stupiresene abituato dai Roiter-Leighei ai *Tacchini* saluti ed alle *Tartarughe* pepate, non poteva gustare un intingolo leggero!

Lirica — Al Teatro Grande di Brescia lo spet- tacolo di carnevale comprenderà *Manon Lescaut* di Puccini, *Faust* e il ballo *Sieba*: una terza opera si annunziata, ma tuttora ilnerita ne è la scelta.

La compagnia di canto comprende signore, Ve- ri e Decima; ed i signori Cecarelli, Ardito, Alle- gri e Bonzini. Di quella di ballo fan parte Annita Stocchetti e Giuseppe Rizzo.

Riprodurre il ballo il coreografo Franciolì; e dirige l'orchestra il maestro Oscar Anselmi.

Paderewski, il celebre pianista, ha terminato di scrivere un'opera: non se ne sa altro, ma qualche informazione l'ha data che l'argomento sarà tolto alla storia della Polonia, e sarà un libretto tra melo- drammatico e patriottico.

Intanto il lettore antare, per esser libero, ha an- cellato le scritture che aveva con alcune imprese inglesi: un centinaio di mila f.anchi di perdita si- cana, e qualche penale da pagare in buone sterline. Ma l'opera in primavera sarà rappresentata al *Covent Garden*.

— All'Opera di Parigi sono cominciate le prove de *La Cavana del Reo*, dramma lirico in 3 atti, di S. Rousseau, in versi di M. Gvenal e G. Mon- targuell, due giornalisti.

Che ci sia sotto un cuco di *cerranche*?

Pubblicazioni musicali. — L'editore Bartolo, di Roma, in una ritida ed elegante edizione, ha pub- blicato *I due Mari* del maestro F. Virziai, che, can- tato dalla valente signorina Calzolaio nel concerto ultima- mente dato dallo stesso Viziani, piacque a quanti ebbero la sce buone e fini.

Perchè il lavoro davvero assai pregevole per la forma, che, senza tema in non cale le moderne ri- sorse dell'armonizzazione, conserva intatte le tradi- zioni del canto sacro.

Arte. — Nella recente vendita dalla pinacoteca di lord Ashburnham, la Direzione del Museo di Ber- lino ha acquistato un acquistato celebre: il *Profilo di giovanetta*, di Andrea del Castagno. Vuolsi dalla Fran- cesca, è stato invece da recenti indagini critiche re- stituito al maestro di lui, Domenico Veneziano.

Inoltre — alla vendita della galleria Millais — una statuetta in bronzo del Pollajolo, e due sta- uette, un *Gladiatore* e un *San Gerolamo*, parimenti in bronzo, del Bertoldi.

Per finire. — Da alcune sere, tra gli applausi del pubblico, il brillante Rostori — all'*Alfieri* di Fi- renze — dice un monologo di carlo Bragadino, *La bacca*.

Un critico birbaccllo così ne scrive:

" — E' una bocca secondo i miei gusti; piccola e sug-ua... Ma vorrei sapere un po' perchè i nume- rosi monologhi, che infrono ad argomento una parte del corpo umano (e' è il *piede*, la *mano*, il *dito*, il *naso*, la bocca) e no tutti par il brillante. Se si sono fatti monologhi in bronzo del Pallajolo, e due sta- uette, un *Gladiatore* e un *San Gerolamo*, parimenti in bronzo, del Bertoldi.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VI Sezione penale

Pres.: Simonetti - Giudici: Gennaro e Alessandroni - P. M. Altobelli.

Da carcerieri a carcerato.

Donato Cobigno, di anni 31, da Castelforte, era allora guardia carceraria nella scuola recentemente istituita alle Carceri Nuove. Ma pare che degli insegnamenti impartitigli non sopistasse avvenire creare per la vita di carcerato, giacchè, il 3 ottobre, approfittando della momentanea assenza da di un suo compagno, Paolo Grifoni, gli rubò dal fare che consisti lenava riposto entro un portafoglio nella tasca dei suo pastrano.

Scoperto il furto, il Cobigno confessò e venne condannato a 10 mesi di reclusione.

VII Sezione penale.

Pres.: Pulidori — Giudici: Giovene e Pannarchietti — P. M.: Pisoni.

Tra fratelli.

La sera del 3 ottobre, in Zagarolo, il contadino Augusto Carletti, rientrato in casa ecommosamente ubbriaco, cominciò ad insultare il vecchio padre ed il fratello Luigi, ed a mi- nacciarli in modo che il padre dovè uscire di casa e recarsi a passare la notte nella capanna della vigna.

Il giorno dopo Luigi, in fine di conto, si recò a trovare il padre e lo pregammo pure per sapere le spese dei Matthias, e parte per lavori straordinari, come si rilevò dalla relazione che precedono i bilanci degli ultimi esercizi. Quest'ai di dire dei consigli, dev'es- sere stata una lavoratoria arista della Commissione. Dall'ammontare del reddito mali si è creato un ca- tenino. Sono fatti a vostra disposizione nella somma di L. 2,500,000, come è detto dalla relazione che pre- cede il bilancio, sotto quale si dimostra che la som- ma di un milione è stata destinata alla costruzione del ponte Cavour, non viene prelevata dal reddito, ma dai 4 milioni e mezzo disponibili del precedente.

Finalmente non può ritenersi come un consiglio speculativo quello dei 13 milioni con la Banca d'Italia. Non è che la proroga dell'amortizzazione di vantaggio e ne stira l'Amministrazione comunale, ma vi è un accordo reciproco, effettivo, im- mediato per la diminuzione dell'interesse.

Il debito con la Banca d'Italia era al 6 0/0, più tanti altri piccoli debiti a tassi svariati: ebbene ciò che potrava l'assoluta otte il 6 0/0. L'operazione da n i fatta ha, invece, ridotto l'interesse a meno del 5 0/0, con un vantaggio per l'Amministra- zione, per la sua situazione dell'interesse, di 150,000 lire annue continuative.

Non diciamo, adunque, che i nostri bilanci si pa- reggiano perfettamente per forza propria e regge- reggiano perfettamente per forza propria e regge- rà, e si chiudono con avanzi importanti: ciò che ne prova la giustezza della previsione e la regolarità dell'applicazione.

Le emissioni più ingiustificabili si rilevano nelle note di contrate e di spese riprodotte nella pag. 6 della relazione. Esse ammontano, per la cifra di 13 milioni, che è una partita di giro, una semplice di- mostrazione contabile. Esaminiamo le altre tre cifre ammontano a poco meno di un milione: ciò, avuto- to amministrativo, non è che regolarizzare alcune spi- si mi patrimoniali. Nulla è a dire sulla cifra di 700,000 lire del prezzo pressato dell'area di piazza Colonna. Essa, in fatti, di gire, è la stessa Com- missione propone di depennarla, ciò che verrà fatto in seguito. Ma potete voi dire che l'avanzo di ammi- nistrazione, che è di questo bilancio di circa 93,000 lire effettive, non sia per coprirsi, quindi, l'Ammi- nistrazione seguirà nella via severa e corretta, che la Commissione stessa ha ricevuto costante rela- l'Amministrazione nostra? Nel bilancio 1899 sig- ferano già segnate le 1897, come nel bilancio 1900 figureranno già avanzi del 1898. E per poco che ci si voglia rendere giustizia, si vedrà che questi a- vanzi furono sempre superiori agli stessi, come fu- rono i precedenti al 1896, che raggiunsero i mi- lioni. Sarebbe stato facile il verificare come l'avan- zo delle 93,000 lire dell'anno 1896 fu reso così mo- desto dalle cose più gravi e più serie, quelle dell'Am- ministrazione seguita nella via severa e corretta, che la Commissione stessa ha ricevuto costante rela- l'Amministrazione nostra? Nel bilancio 1899 sig- ferano già segnate le 1897, come nel bilancio 1900 figureranno già avanzi del 1898. E per poco che ci si voglia rendere giustizia, si vedrà che questi a- vanzi furono sempre superiori agli stessi, come fu- rono i precedenti al 1896, che raggiunsero i mi- lioni. Sarebbe stato facile il verificare come l'avan- zo delle 93,000 lire dell'anno 1896 fu reso così mo- desto dalle cose più gravi e più serie, quelle dell'Am- ministrazione seguita nell'ul ima sessione, senza dichiarare le maggiori spese in quell'esercizio. Le maggiori spese furono di bilancio ammontarono nientemeno che alla cifra di 60,000 lire. La sola previsione dell'ag- go sull'ora fu ritrepresentata di 217,000 lire. Ne que- sti atti direttazione non si fossero presentate, come rimalta di un i consuntivi, non sarebbe di 93,000 lire la somma, ma bensì milanda 1896 sarebbe stato riportare, ma bensì di 700,000 lire. Ed è mi- rabile che quel bilancio abbia potuto sopportare una perdita di L. 600,000 senza scosse, senza deficienze e chiudendosi con un avanzo.

Consentirà adunque la Commissione, di cui rico- nosco la lealtà e la benevolenza verso di me, che per il futuro, quella cifra dovrà essere sem- pre più vantaggiosa.

Finalmente si ammettano come non continuative quelle povere 104,000 lire del piano regolatore. Que- sta cifra è stata messa in un capitolo, ed, anzi non la fue di un capitolare, che cominciò nel 1892, nel dal giorno in cui cominciano le quote dei 12 milioni an- ticipati dallo Stato.

Di fronte a queste 104,000 lire non potete non ammettere la contr-partita della 100,000, che si su- gnano con questo bilancio alla Società Generale Fon- diaria. Se il fitto non ci entrano ancora per altri due anni. Ma in questi due anni successivi si pa- gheranno con lo stralcio definitivo delle 250,000 lire di anticipazione, che debbono ancora tutaire, benchè già impegnate.

Incompleta è ancora la nota delle spese straordi- narie che non si riprodurranno. Sopra una cifra di 2 milioni e mezzo, ve ne sono ancora 1,500,000 le spese che non si riprodurranno assolutamente, la Commissione non ne ammette che 960,000.

Potrei enumerare queste spese di circa 2 milioni e mezzo, ma mi vedrei costretto a seguire nel progresso della discussione del bilancio.

Basti ritarvi la via de'Serpenti per 100,000 lire, il palazzo della Farnesina per 60,000, le nuove strade per circa 400,000 lire, e così la spesa di 150,000 lire. Lo via de'Serpenti con le 100,000 lire stanziate è compiuta. Si potrà, se si vorrà, abbel- lire la via stessa, ma non vi sono lavori straor- dinario sottoposto al vostro giudizio. Ma il lavoro già fatto e pagato, non di 100,000 lire, ma di 550,000 lire, certo non si riprodurrà più.

Lo stesso dicasi per le strade e propone di ridurre, nei spendiamo in questo bilancio la somma straor- dinaria di 150,000 lire. Questi lavoro non sola non si riprodurrà, ma portarà invece un ribasso effet- tivo e continuativo a bilancio, perchè il mantenimento di queste strade costerà sei volte meno di quello che costarono finora.

Nel bilancio vi sono altre straordinari e lasci- tativi per circa 2 milioni e mezzo, di fronte ai quali voi stessi, accettando le vostre cifre, opponete un in- tutto minore di 1 milione. Resta così circa 1 mi- lione e mezzo per cui non vi è eliminazione. Cosa è milione e mezzo e non altre ricorse straordinarie, che emergono sempre nei bilanci importanti come il nostro, sarà facile far fronte in seguito a quelle somme che si riconoscesse e quei lavori che voi giudicherete necessari ed opportuni.

E dico che quest milione e mezzo aumenterà non solo nel bilancio attivo, ma nel bilancio cor- rente. La stessa Commissione propone di aumentare le rendite del tramo per l'anno corrente di circa 40,000 lire, ed ha ragione. Abbiamo conteggiato l'oggio pel pagamento dei mesi precedenti e 1/12 per cento di lo avremo al 4 1/2. Eccavi 70,000 di più. Abbiamo calcolato le carrelle del credito comunale a 97, ed abbiamo visto che alcuni sono stati da pari. Ciò è da ragionevolmente sperare che alla pari si ometta- remo le nostre cartelle, con un guadagno di un milione di capitale e di 50,000 lire continuative nei bilanci futuri.

Rimette adunque alla vostra giustizia il riconos- scere se un bilancio in questa condizioni possa dirsi che non offra alcuna garanzia.

Permettatemi che lo vi esprima la mia meravi- glia di essere tratto a mustrarmi ottimista, mentre l'intiale mia amministrativa è cauta e riservata, e mi sia ora una necessità di essere tale. Io posso in- tendo di essere ottimista, ma semplicemente si- curo. Riconosco i punti neri, e non meno, belli, che ci minacciano. Ma non abbiamo bisogno di scongiuri per avere il giusto di piangere e disperarci sopra rovine che non esist ne.

Le Commissione accenna a questi punti neri ed io le ho detto come si minacciano. Essi sono: il debi- lo, e parecchi altri aggravi ci sovrastano, che alla Commissione non sono sfuggiti.

Rispetto al debito — comincia — e ad affrontare le difficoltà con la sicurezza di vincere. Certo, se l'opera nostra venisse attraversata e se non si fosse messo il governo in condizione di ci- cominciare ad abbassare diritto di esistere, sarebbe più nostro divercbbe impossibile. Ma noi dobbiamo confidare che ciò non avverga. Ad ogni modo non sarà stato per noi che non avremo fatto il possibile.

La seduta è tolta alle 19,10.

— —

Erano presenti i consiglieri:

Saspoli, Cesoli, Bianchi, Fasoli F., Desidari Tidoni, Armellini, Cialfieri, Pigozzo, Caranzini, Se- derini, Jacovacci, Colonna R., Piazzi, Cadrellacci Pianiani, Di Cagno, Bonaccorsi, Bonelli, Liber- ni, Gnomini, Castellani, Bastanelli, Nathan, Ma- lio, Scialoia, Santucci, Alatri, Giustino-Agostini, Sil- gi, Grassini, Malfatti, Mazza, Ferrari, Bugatini, Cancelli, Lizzani, Pucelli Ernesto, Alibi, Pranzini, Voraldi, Ingrami, Paniace, Colonna P., Salustri-Calli, Guglielmi, Torlonia, Ballori, Cantani, Durio, Koch, Bonacci-Brunamonti, Mariani, Cesaroni, Raynaud, Per- sichetti, Teso, Vitellaschi, Maracchi e Gennari.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDÌ, 14 dicembre 1897 — S. Spiridione.

Leva il Sole alle ore 7.31 e. — Tramonta alle 4.37 s.
Lora in luogo alle ore 9.45 a. — Tramonta alle 10.59 p.

BOLLETTINO METEORICO

19 dicembre

Europa: pressione 774 Moscia; 741 Irlanda.
Italia N ore: temperatura in aumento, cielo nuvoloso, stato igrometrico discreto, mare poco mosso.
Temperatura stamane: minima nelle regioni meridionali, massima altrove.
Barometro: 765 Aurzoo, Modena, Milano, Torino, Firenze, Civitavecchia, Cagliari; 760 Lecce, Foggia, Roma, Caserta.
Stato probabile del tempo: cielo specialmente meridionali, cielo vario qualche pioggia.

Onoreveb-geografico

BAB

Spiegazione del Panzalampo precedente:
ESAU-ATO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 16 e 17 dicembre
Nati 76 compresi 3 nati morti.
Morti 65 dei quali 7 nati i 7 anni.

MORTI

Gemili Virginia fu Luigi, Roma, 71, nubile
Bonini Edoardo fu Enrico, Savona, 65, celibe
Fantera Ernani di Vincenzo, Roma, 5.
Giannotti Francesca fu Giovanni, Roma, 62, vedova
Merlini Antonio fu Giuseppe, Lucca, 86, vedovo
Frosimi Arsama fu Gaetano, Roma, 58, nubile
Tedeschini Caterina di Luigi, Viguarello, 35, nubile
Rocchi Pietro fu Giovanni, Roma, 79, coniug.
Campani Orlando di Gabriele, Roma, 19
Bertelli Angelo fu Giuseppe, Montemezzi, 33, celibe
Giuliani Giuseppe fu Gerolimo, Velletri, 26, celibe
Forl Saverio fu Pietro, Guarcino, 64, vedovo
Lelli Ilario
Caporossi Maria fu Paolo, Carpineto, 62, vedova
Selvi Maria di Giovanni, Firenze, 25, nubile
Giacopinelli Maria fu Domenico, S. Demetrio, 67, coniug.
Fiorani Alfredo di Antonio, Roma, 14, nubile
Di Carli Caterina fu Angelo, Roma, 87, nubile
Alberici Antonio fu Silvestro, Rieti, 101, nubile
Maccaferro Domenico fu Giovanni, 70
Rossi Edoardo fu Venanzio, Bolognola, 67, vedovo
Dolbek Luisa fu Carlo, Marcella, 48, vedova
Ferramolo Antonio fu Filippo, Roma, 80, coniug.
Nardi Maria fu Giovanni, Roma, 36, coniug.
Mancelli Evangelista, Isorella, 75, vedovo
Alba Rosina di Odoardo, Roma, 11
Bosi Luigi Gerolamo di Giuseppe, Città di Castello, 32, celibe
Mostili Bruno di Bollisario, Todi, 28, celibe
Vitozzo Michele, Foggia, 28, celibe
Evangelisti Ernesto di Filippo, Genova, 60, celibe
Lodfarelli Teresa fu Antonio, Roma, 77, vedova
Pacioni Agnese fu Girolamo, Civitella Taverina, 79, vedova
Porro Apollonia di Vincenzo, Rieti, 93, vedova
Bassi Teresa fu Francesco, Roma, 68, vedova
Rossi Eugenia di Mattia, Malalbergo, 67, coniug.
Rafaeli Battista fu Benedetto, Serra de' Conti, 67, coniug.
Pallocca Caterina fu Francesco, Affontale, 70, vedova.

✝

Antonio e Beatrice Coe hl con sumo strasiate par- tecipano la morte del loro bambino

GUIDO

avvenuta ieri alle ore 15.

Valga il presente come avviso agli amici.

La mattina del 13 nell'età di anni 24 e mesi 6 dopo lunga e penosa malattia sopportata con saggez- Rza rassegnazione si è spento serenamente

ANTONIO CARTONI

lasciando nel dolore i genitori, i parenti, gli amici e quanti lo conobbero perchè amorose e rispettose verso i giudtori, facile nelle amicizie, di nobili sen- ti tutto

Una preve.

I funerali avranno luogo stamane nella parrocchi di S. Marco alle ore 9 1/2.

— —

Ieri, alle ore 18, dopo lunga e penosa malattia, che ne fece orrendo strazio, serenamente spegnevasi, tra le braccia del marito e dei figli che l'idolatravano

MARIA MORATI in DE-FERRANTE

nel vigore dell'esistenza, tutta spesa nel culto af- fetto della famiglia, che ne piange a calde lagrime la fre immatura.

Lagati dai vincoli di sincera e provata amicizia all'orbato marito dell'estinta, Michele De-Ferrante, le persone che unirsi ad esso in un vero pieti- mento di pianto, si ritrovando vive parte al suo do- lore inconsolabile, invocare per lui e pei figli dere- litti, l'unico vitti della rassegnazione, conforto su- premo in tanta sventura stringa il ricordo delle doti egregie che facevano della povera estinta lo specchio delle madri, l'esemplare delle mogli affet- tuose.

Sulla recente fossa che l'avverse destino volle dischiusa, porteremo reverenti il mesto fiore della ricordanza e lo inaffieremo colla rugiada delle la- grime, affinchè olezzi ancora dalle anime no- stre alla memoria che durerà perenne, per la donna affabile, buona, generosa che tutti piangono inerra- blimente perdita.

Numerosi amici.

Cronaca di Roma

Temperature di ieri — Dall'Osservato- rio del Collegio Romano: Termometro centigrado — minima: 11,3 — minimo 3,6.

In Vaticano. — Ieri il padre Paolo da Pisa ebbe la recitato la solita predica Meditazioni mentali al Papa e al Sacro colle- — Il Papa ricevette la principessa Caterina Mettornich nata contessa Zichy con i figli prin- cipe Clemente e principessa Paolina.

Ricevette pure monsignore Ottone Zardetti, arcivescovo titolare di Mocenia.

Giunta provinciale amministrativa

Tutela dei Comuni.

Carchiano — Rivela per modifiche la tariffa cara e vecchi.

Gradoli - Approva diradi alberi bosco comunale S. Magno

Gradoli — Non approva vendita di piante.

Sonnino — Approva maggiore bel credit Fon.

Gradoli — Rivela per modifiche la tariffa daziaria.

Angulllara — Approva cessione area a Settimi Fran- cesco.

S. Vito Romano — Approva dilazione pagamento le- bium Salatore.

Marcellina di Castro - Approva cessione di area a Pacoti

Velletri - Approva vendita granitoro comune; cla Cervi a

Cave — Approva somma pel mentinto 1897.

Monterro — Rivela per modifiche tariffa dazio-consu- o.

Segnrgnia — Rivela per modifiche tariffa dazio-consu- o.

Genzano — Approva — Dichiarata pure municipale Ottone Zardetti, arcivescovo titolare di Mocenia.

Seguitano in- ti per la vendita di Rimandi Ales- sandro, Marino, Vetralla, Castel Nuovo di Porto — Da voto favorevole pel collocamen- dell'ostiario, alunno 1896-1902.

Velletri — Approva il regolamento per la biblioteca co- munale.

Tutela Opere pie:

Campagnano (Cappella dello Spirito Santo) — Esprie- ne parere favorevole alla proposta di scioglimento.

Veroli (Congregazione di Carità) — Rivela alla Congre- gazione di Carità di Veroli.

ROMA (Commissione degli Ospedali) — Approva forni- ture — Approva altri atti.

Id. (Ospedali dei Pierosini) — Approva la nomina del- la

Id. (Monte di Pietà) — Prende atto di stesso del bando e nomina.

Alla stazione di Termini. — Con re- cente Decreto ministeriale il R. Ispettorato Or- dine Mauriziano di Torino ha approvato la pro- mozione al R. 7202 per l'applicazione di una tanda metallica all'uscita della sala reale nel fabbri- cato viaggiatori.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Società Anonima Cooperativa Edilizia fra gli Impiegati Addetti al Ministero delle Finanze. — 15 dicembre — Costituzione della Società Anonima Cooperativa Edilizia fra gli Impiegati addetti al Ministero delle Finanze. — ROMA, Pens. L. 2.50.

Municipio di Monterotondo — Monterotondo — 20 dicembre — Appalto triennale ingegneria privativa in Cagliano, Vendita annua sale L. 110.000. Cauzione L. 22.000.

Consiglio comunale — Iersera il Consiglio comunale fu in discussione del bilancio.

Nel già riassunmento le conclusioni della Commissione consigliare, rilevando come le medesime meccassero di una eccessiva severità.

Il Sindaco, principe Rospoli, a nostro inscindere le passare se una risposta, e leggere infatti con una serie analitico, si ingenue della situazione economica del Comune, dimostrò luminosamente, e argomentò senza bellezza di parole, come le fosche preoccupazioni della Commissione fossero destituite di fondamento e pervenissero da un apprezzamento erronee del vero stato delle cose.

In altre parole, dal giro di giustificamento il discorso del Sindaco, che giunge opportune per dissipare quei dubbi che la Commissione aveva accolto nella sua relazione, finanziaria della Amministrazione municipale. Qui tuttavia a constatare l'ottima impressione che la dimostrazione dell'on. Rospoli produsse nell'intero Consiglio.

Per il Campo Verano — Il sommario inclusi fatto dalla Commissione del bilancio sopra i servizi funebri hanno accertato che la quantità superficiale del cimitero del Verano non è più ritenere e ampliamente rispondente ai bisogni della città.

Le aree destinate a pagamento sono più che sufficienti, poichè se ne hanno per un trentennio. Non altrettanto può dirsi per l'ampio destinato ai poveri, le quali non sono tali da conservare un rispettivamente conforme alle norme dettate dalle leggi civile e morale. Per mantenere la rotazione decennale nello spazio dei vecchi riquadri, come prescrive la legge, si deve, stante la insufficiente disponibilità di spazio, ridurre le seppellimenti a cenpia, mentre la legge vuole il seppellimento singolo.

La Commissione ha rilevato la gravità di questo fatto ed ha insistito perchè si trovi il modo di provvedere convenientemente ed al più presto.

Il servizio dei vigili. — La Commissione del bilancio, occupandosi del servizio dei vigili, ha sollecitato dall'Asam. provvedimenti tendenti ad aumentarne i proventi.

La Commissione ha proposto la formazione di una tariffa che contempli le varie prestazioni del Corpo che si verificano e da imporsi a coloro che tali prestazioni richiedono o rendono necessarie, e specialmente la incendiarie di una casa, le Compagnie di Assicurazioni, o mediante abbonno, una tenue impossibile speciale e permanente ai proprietari dei teatri e di qualche altro stabilimento pericoloso, secondo un determinato criterio, quantunque elevato da L. 2500 a L. 3500, il provento che si ricava dallo impresa teatrali. Questa, naturalmente, pagherà a quanto pare siano e per la prestazione singola che riceveranno i teatri ed altri luoghi di pubblici spettacoli per sè stessi e pel fatto solo della loro esistenza contribuiscono in modo assai notevole alla necessità della spesa pel funzionamento del Corpo.

La questione è grave sia dal punto di vista del diritto sia da quello della opportunità e va studiata seriamente: la sede separata e non trattata — come del resto la Commissione stessa rileva — alla sfuggita in sede di bilancio.

Pel Monte di Pietà. — Per dare una speciale di agitazione fra gli impiegati del nostro Monte di Pietà contro l'operato della Commissione Amministratrice per non aver preso, secondo il loro modo di vedere, tutelati abbastanza i loro interessi nel nuovo organico.

Ora un vecchio amministratore ci fa notare che la Commissione ha ragione a favore dei soli impiegati più di quello che in coscienza avrebbero dovuto fare gli amministratori di un'Opera pia. Infatti dal bilancio del 1893 di recente pubblicato, risulta che il Monte di Pietà spende annualmente per i suoi impiegati le seguenti somme:

1.	Stipendi e soprassoldi	L. 228349,84
2.	Tassa di Ricchezza mobile sugli stipendi	10017,70
3.	Per gratificazioni	12.0 0,00
4.	Versamento per la C. Pensioni	9,000.00
	Totale	L. 269367,54

Siccome gli impiegati di ruolo sono circa cento, e meno gli uscieri, in media per ciascun impiegato ritirano dal Monte circa L. 2693,67.

Da questa semplice esposizione di cifre è perfetto che gli impiegati del Monte, date il disagio in cui si trovano tutte le classi sociali, dovrebbero essere abbastanza contenti di questa loro posizione, a meno che — aggiunge il vecchio amministratore — essi non intendano che tutto l'utile dell'Opera Pia sia dato a loro soli.

Sarà bene quindi che l'autorità superiore studi un po'con attenzione l'impiego dell'utile, che il Monte ricava dalle prestanze, perchè se ne trebbe forse trovare un maggior vantaggio per la città — come si potrebbe dire strano.

Il Monumento al generale Logan. — Nel bello Galleria Nelli è esposto in bozzetto del grandioso monumento al generale Logan, uno dei più illustri generali della guerra di secessione che sarà eretto a Washington a cura del Governo degli Stati Uniti d'America.

Il monumento, opera dello scultore americano prof. Simmons, è completamente in bronzo.

La sola base pesa la bellezza di 30 quintali.

Sulle due fronti la due alte Fievi che rappresentano alcuni episodi: sui lati le statue della Guerra e della Pace.

Gentilmente invitati si recarono a visitare il monumento l'on. Branchi sottosegretario di Stato alla P. Istruzione e parecchi pubblicisti, di quali il cav. Nelli, con la sua abituale cortesia offrì un lunch veramente sontuoso.

Naturalmente non mancarono brindisi e auguri.

Il trasporto funebre del prof. Manfredi — Iersera alle 10, ebbe luogo il trasporto funebre della salma del prof. Giuseppe Manfredi.

Il carro mosse dall'abitazione dell'estinto in via della Mascherа d'Oro 21. Precedevano i frati cappuccini, cencettini, della Madonna della Grazie ed il clero.

Il carro era completamente coperto di corone. Bellissime quelle della R. Università, della scuola d'applicazione ingegneri, della famiglia Emiliani, dei cognati, dei compagni dei figli, dei prof. Emiliani, del Circolo giuridico universitario, della famiglia Ferrari, del Consiglio d'ordine degli avvocati e della famiglia.

I cordoni erano tenuti a destra dal professor Mencci per l'Università, dal cav. Ciavarino presidente dell'Ordine degli avvocati e dal cavalier Biadana Vaccolini consigliere presso la Corte di Cassazione, a sinistra dall'onorevole D'Amelio, dal prof. Scialoia e dal prof. Brugli rappresentante il municipio di Camerino.

Seguivano il carro i figli, i nepoti e quasi tutti i professori della R. Università, tra i quali notammo Schiffer, Semerario, Canzianzare, Scalzi, Della Vedova, Galluppi, Stuer, Cereti, Portis, Ordano, Todaro, Gui, Salandra, il comm. Saredo e moltissimi avvocati ed amici.

Chiudevano il corteo le bandiere della Università, del Circolo universitario democratico e del Circolo democratico, seguite da numerosissimi soci.

Dopo l'assoluzione della salma nella chiesa di San Salvatore in Lauro, il corteo proseguì per il Campo Verano.

In via Genova commemorarono brevemente l'illustre estinto il rettore della R. Università prof. Mazzoli, il prof. Bendicti a nome del Comune di Camerino, patria del defunto, e gli studenti Domenico Grassi e Adriano Valenti.

Ringraziò per la famiglia il sig. Beccipis.

Mentre moriva — Oggi è un anno la sventura colpiva Potenza famiglia del conte R. Ambrosi De Magistris: la morte gli rapiva la figlia Attilia, una gentile e pia fanciulla, non ancora ventenne. E ogni anno, dopo un anno, quell'infinito dolore non ha trovato sollievo.

Ma poichè può giovare all'anima colpita del genitore sentire sparare con nuove del figlio perduti, la signora C. Pigorini Beri in una pietosa e affettuosa commemorazione ha ricordato le doti e le virtù di quella povera e buona fanciulla.

Sono pochè pagine, scritte sul cuore, che all'afflitta famiglia giungeranno come un conforto ed agli amici ricorderanno sempre quel buono e prezioso insegnamento che appresa a vera scuola alla vita.

Società di M. A. fra gl'impiegati — Questa sera alle ore 20 la Assemblea generale in seconda convocazione per la discussione del preventivo e rinnovamento di un terzo delle cariche sociali.

Lavori stradali. — Nel compromesso tra il Comune e la signora Faustina Rey in Vemiglioli, per alienazione di area da servire per l'apertura di una strada fra la via Flaminia e il nuovo porto fluviale, nell'art. 5. e 6. il Comune prese impegno di eseguire la nuova strada con sottoposta fogna centrale, in quale fogna dovrà incominciarsi entro l'anno corrente. Fatti gli studi per i quali si previde la spesa in L. 90.000 la Commissione ha ritenuto più conveniente per ottenere a trattativa privata il lavoro suddetto.

La Giunta ha accettata l'offerta a condizione che il ribasso contrattuale sulla preventivata somma di L. 90.000 sia di 30 0/0 oltre il 4 0/0 per titolo di tara e misura.

Linea Roma-Pisa. — La Società Mediterranea ha stipulato all'approvazione governativa i seguenti progetti:

Impianto del servizio di acqua nella stazione di Cornetо e di vasche fa muratura presso la stazione medesima ed tronco Civitavinia-Cornetо. L. 12,400.

Costruzione di un muro di difesa contro il torrente Sanguinara nel km. 308,181 e 309,213 del tronco Rosignano-Ordano L. 4000.

Il R. Ispettorato generale delle ferrovie ha approvato il preventivo in L. 4900 pel rifacimento delle tavolette metalliche sul rio Galera al chilometro 22,858.

R. Università — Il comm. Gallippi che dietro concorso venne chiamato alla presidenza di precedenza all'Università di Siena, in seguito a parere del Consiglio Superiore di P. I., è stato destinato alla stessa cattedra nell'Università di Roma.

— Per professioni, oggi e — pur troppo — alla stessa ora, ne è seme.

Quella dell'on. Achille Brunialti, sospesa sabato per la morte del prof. Maturi, al corso di Diritti Costituzionali nella, mattando del "Governo parlamentare".

Le spoglie del pr. f. Michele Rosi, libe o docente di Storia M derna, che darà la prolusione al suo corso, partirà dal "Caratteri morali e religiosi della vita italiana al principio del sec. XVI".

Corso di assaggio — L'Assemblea della Società Corso d'esattamaggio ha proceduto alla nomina delle cariche sociali. Risultano eletti:

Presidente: Duca Leopoldo Tortonia.

Vicepresidenti: Bortocelli comm. avv. Nicola, Borghese principe D. Camillo, Cantoni comm. ingegner Vittorio, Di San Martino e Valperga conte Enrico.

Consiglieri: Battila Girolamo, Cavaglieri avvocato Guido, Cavaglieri Luigi, Castelli avv. Carlo, Cesa Ing. Giulio, Cuccia cav. avvocato Luca, Gabrielli cav. avv. Annibale, Marocchi avv. Cesare, Navone, cav. Giulio, Donato Vitale comm. Domenico, Vitali cav. avv. Alberto, Sanfilippo Gaetano, Pietro, Silvagni cav. Umberto, Segrè avv. Carlo.

Facciamo voti che la Società si metta al corso dell'apprezzo della cittadinanza.

Arcadia. — Conferenze della settimana:

Lunedì 13. Mons. Bartolini: D. Commedia.

Martedì 14. Prof. F. Bradini: Letteratura italiana antica.

Mercoledì 15. P. V. Vannutelli: Sull'Oriente.

Giovedì 16. Prof. Orazio Marucchi: Antichità romane.

Venerdì 17. Dott. cav. Alcedoro Marino: Igiene.

Sabato 18. Prof. Emilio Costanzi: Scienze sociali.

Per la vedova Tecchler. — Oltre il già noto

Un lettore e del *Pop. Rom.*		2.00
Un'abbonata 14.		5.00
F. B. T.		1.00
	Totale	L. 65.00

La povera vedova beneficata, alla quale il soccorso delle persone caritatevoli è giunto come la Provvidenza propria all'estremo della mise ia, ringrazia con lagrime di riconoscenza per il suo benefattori e specialmente il Direttore, Essa abita in via Quattro Canteni N. 10.

"Pro Auer" — La Società Anonima per l'incandescenza a gas (sistema Auer) in Italia ha aperto altre quarti per la sottoscrizione contro i signori Giuseppi Francesco con accordo la via degli Uffici del Vicario, n. 12, 13, 15, Ligari Attilio con negozi in via Rattazzi n. 12, 13, 14, Bevoy Pietro 12, piazza S. Lorenzo in Lucina 38, Panetteria S, e centro i signori Colombelli e Marchetti in via Arenula 61.

A seguito di tali querele i Regi Pretori di Roma ne riceviamo che i documenti hanno fatto eseguire a mezzo dell'autorità di P. S. sequestro del materiale contraffatto che ne costituente è stato fatto.

I giudici relativi saranno resi prossimamente, ne qui si arrestarà la Società Auer, la quale forte dei suoi diritti, vuole oppone la più valida resistenza all'opera dei contraffattori, avendo essa impiegato ingenti capitali per studi e nell'ottenere i suoi nuovi brevetti di privativa.

Volete un bel ritratto con i colori naturali riproducenti i vostri cari defunti? (applicazione dei colori alla fotografia), ricevevi alla fotografia G. Borghesa, Corso V. E., 178 bis, che ai suddetti mitissimi prezzi, cioè: 6 ritratti visita mezzi busti grandi L. 2,50; 6 idem colorito L. 4 ecc. Il eseguisce anche colorati col sudderto nuovissimo sistema assicurando una sala ilra la copia e L. 1 per 6 copie.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati del 12 Dicembre 1897.

Esistenti			Entrati			Usciti						Rimasti		
						guariti			morti					
	U.	D.	Totale	U.	D.	Totale	U.	D.	Totale	U.	D.	Totale	U.	D.	Totale
S. Spirito	208	178	386	20	10	30	17	8	25	3	2	5	208	178	386
S. Antonio	120	217	337	6	7	13	5	7	12	—	—	—	121	217	338
S. Giovanni	130	130	260	7	5	12	5	3	8	1	—	1	131	132	263
S. Giacomo	43	30	73	2	1	3	2	1	3	—	—	—	43	30	73
Consolazione	6	6	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	6	12
S. Gallicano	67	105	172	2	2	4	1	1	2	—	—	—	68	106	174
	574	666	1240	37	25	62	30	20	50	4	2	6	577	669	1246

Identificato. — Iersettina all'ospedale di Santo Antonio fu identificato il calzolaio investito il pomeriggio innanzi dal tram elettrico in piazza di Termini. E' certo Bevi Pietro d'anni 45, da Belvedere Ostense, abitante in via Ancona 10, dove era anche addetto in qualità di calzolaio.

Stamane arrivò lungo l'autopsia volendo l'autorità giudiziaria constatare se egli era ubbriaco come unanimemente affermavano i passeggeri che si trovavano in vettura. Ma ciò non avvenne nè del resto era punto necessario per la condanna del conduttore Palmieri Salvatore.

Caduta mortale. — Il muratore Campoli Giuseppe, di anni 50, da Pergola, mentre ieri mattina stava accomodando il tetto del casino nella villa detta i *Tre Orologi*, ai Monti Parioli, accidentalmente sdrucciolò e cadde da un'altezza di sei metri.

Soccorso fu trasportato a San Giacomo, dove giunse in uno stato gravissimo. Alle ore 15 cessava di vivere per fratture interne.

Il disgraziato abitava con la famiglia in via Berenice, 32.

Appropriazione. — Verso le 9 di ieri mattina, Buonamento Francesco, marittato a Terenzio Chinzi, di anni 77, romana, abitante in via del Soldato, 44, 0. 2°. Si recò a far visita a un suo nipote ai vicolo della Pace, n. 12. A metà della scala, la Buonamente fu presa da improvviso malore e cadde a terra priva di sensi. Dalla vicina farmacia Antonini, in via dei Pastini, fu fatta venire una medica, che mandò la morte avvenuta per sincope.

Suicidio. — Ieri, alle 17, da alcuni individui fu rinvenuto a Villa Glori il cadavere di un uomo decentemente vestito.

La morte — fu poi constatata da un colpo di revolver, sparato in direzione del cuore.

Al lato destro giaceva l'arma di certa misura.

Venne poi identificato per il distinto Raffaele Stracuzzi, di anni 36, da Frosinone, abitante in via Merulana 116, ieri mattina, per disgiuntori di famiglia tanti) suicidarsi ingoiando del sublimato corrosivo.

Da una mattino Vincenzo Pierozzi, fabbro, fu accompagnata a S. Antonio dove ricevette sollecite cure. Stanto di grave.

Cattolicismo sociale. — Il macellaio Valleni Camillo, d'anni 33, da Rieti, abitante in via degli Scipioni, 90 in quanto tempo si era accorto che il garzone della sua stalla in via dei Volsci, 34 a nome Montli Pio, d'anni 45, maritato, intrattenevasi in modo che gli veniva dato giornalmente per somministrare la biada ai cavalli.

Ieri sera verso le 19 egli si recò nella stalla e dopo aver rimproverato acremente il Morelli, lo schiaffeggiò.

Quest'ultimo allora preso dall'ira si avventò contro di lui ferendolo all'inguine con una coltellata. Quindi si allontanò dalla stalla avviandosi verso porta Maggiore.

Il Vallani malgrado versasse una gran quantità di sangue cercò di inseguirlo ma ai un certo punto stremato dalle forze dovette desistere. Fu un altro suo garzone reuse poi trasportato a S. Antonio.

Colà i dottori di guardia operarono la laparotomia giudicandolo in pericolo di vita.

Grave investimento. — In via Lata, alle 17 di ieri, un omnibus, il di cui conduttore rimase sconosciuto, investì la bambina Amor Maestri, di anni 5, che traversava in compagnia della madre Assunta, abitante in via del Corso, 374.

La poveretta riportò gravi lesioni. Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, la ritennero in pericolo di vita.

Cavalli in fuga. — Al vicolo Montoro, mentre lo stallone Remi Augusto, di anni 28, romano, stava attaccando il cavallo alla vettura, questo impennatosi si diede alla fuga, percorrendo via dei Banchi Nuovi, ma giunto a piazza Pia, venne fermato da Sabi Ettore, di anni 22, romano, e Boggiano Giuseppe, di anni 25, pittori. Non si ebbero a lamentare disgrazie.

Un passo — Il vigilato speciale Fabiani Angelo, ieri sera verso le 20, per una violenta alterco con la suocera, si barricò nella sua abitazione, in via Monserrato 2, e cominciò a fracassare i mobili gettandoli dalle finestre.

Per la strada chiusa si radunò una gran folla e s'immaginia la baldoria che ne seguì.

Le guardie, per mettere fine alla scena dovettero forzare la porta di casa. Fatto ciò, a un cenno fatto, e dopo viviziosa e lluttazione, fu trasportato alla sezione di P. S. di S. Eustachio.

Pare si trattì di un accesso di pazzia.

Fuochetti — Il quartiere della Cernaia, ieri sera dovettero accorrere nella abitazione di tal Potenti Pietro in via Calabria 7, dove eresi appiccato il fuoco ad un letto. Con pochi secchi d'acqua venne rimosso ogni pericolo.

Danni per un centinaio di lire.

Arresti — Gin chini Giacomo, d'anni 32, da Monterotondo, Amerigo Giuseppe, d'anni 29, romano, furono arrestati perchè trovati in possesso di sacchi contenenti del carbon che avevano rubato in un locale a Trastevere.

— Amadio Giuseppe, d'anni 42, da Pisa, fu arrestato perchè responsabile di abituale sottrazione di fiaschi di vino in danno del proprio padrone Hastor Bokel in via Due Macelli, 66.

— Alla stazione di Trastevere fu arrestato Conti Benedetto, d'anni 42, carbonaio, sorpreso a rubare una balla di lucerna in danno di Bernardo Paolo.

— Da un pollaio, fuori Porta S. Lorenzo, di proprietà di d'Antonio Gioacchino, l'altro a tre furono rubate 10 galline.

Risse — Le domestiche Camilloni Sofia d'anni 34, da Bologna, fu dal marito Eusebio, in casa via Bocca della Verità 30, ferita alla testa con un colpo di bastone Guarirà in 10 giorni.

— Nel teatro delle marionette in piazza Cola di Rienzo, il pescivendolo Marchetti Sante d'anni 26, romano, si buscò, questionando, un colpo di coltello al fianco destro da un individuo che non conosce. Se avrà per 10 giorni.

S. S. Antonio — Ricoverati:

Il bambino Vesi Vittorio non ancora istituì alla facoltà per essere caduto su di una *cofana di fuoco*, in piazza Tiburtina 46. Guarirà in 20 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

La domestica De Paolis Adriana d'anni 67 in via Lautari, 21 cadde per le sole rompendosi la spalla sinistra. Giorni 40 di cura.

— Il bracciante Ferreri Francesco d'anni 56 da Genzano ed il muratore Cesare Cesare da Anzio nella cui già ruppe il braccio destro. Ne avrà per un mese di cura.

— Mancini Luigi d'anni 24 da Fermo contadi re in via Porta S. Sebastiano cadde perchè ubbriaco riportando ferita alla testa.

A S. Spirito. — Ricoverati:

Il bracciante Filippi Adriano d'anni 54 da Capredoso, ubbriaco, in via delle Palme cadde pre dunendosi distorazione della mano destra. Guarirà in giorni 10.

Arresti — Alla stazi ne di Trastevere, ieri mattina, fu tratto in arresto il carbonaio Conti Benedetto per furto di una balla di merlazzo la danno dei negozia ti Bernardo Paolo.

— Per attruggio e resistenza agli agenti di P.S. della sezione Ripa venne arrestato il falegname Stroli Giovanni di anni 20, abitante in via Benzoni 14.

— Fu arrestato il muratore Proietti Eustachio di anni 32, romano, autore del ferimento grave fatto porta Cavalleggeri in persona di Spanchini Luigi, avvenuto domenica scorsa.

Alla Città di Como

Fabbrica seterie. - Via Frattina 91-92

Sono arrivate le stoffe e novità per la stagione

Piccola Cronaca di Roma

La fiera annuale, in piazza in Lucina, si, si terrà a totale beneficio dell'Opera, tra i poveri, nei giorni di martedì 14 e mercoledì 15 dicembre, dalle 10 ant. alle 6 pom.

Ingresso libero.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 15 dicembre 1897 - 4ª *Custodia comune*

Oggetti d'oro impegnati il dì 3 *Maggio* 1897 *hanno alla polizza* **19200**.

Oggetti bianchieria e vestiario impegnati il dì 12 *Maggio* 1897 *hanno alla polizza* **123400**.

Sipagnani resti dei pegni venduti nelle aste cambie.

Porto di Ripa Grande

Arrivi. — Goletta *Maria S. sap.* Renia Giuseppe da Cagliari con vino.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Sono cominciate le prove del *Guglielmo Tell*.

Il tenore Ivo Gara fa nei domani e conta fare per tre sere pronto per la sera del 26 corr.

Intanto gli abbonamenti continuano a rute gonfie, e da un calcolo sommario si può giudicare che anche nelle sere di gala la sala avrà circa 1200 spettatori.

Costumi — *Ferreri sono i* pronto il caso di dire per la riproduzione della bella *Mascherina*. Tutto è pronto e le prove si succedono con mirabile progresso.

Il palco sarà stato portato all'antica grandezza e scenarii, attrezzi, vestiario saranno ancri di sicuro.

Parchetta si compone di eccellenti elementi ed il corpo di ballo è veramente numeroso, e nuove per buona parte.

Valle. — Stasera la brava e valente attrice Adelina Rossi Pratesi dà il suo spettacolo d'onore con un programma variatissimo, nel quale non manca la *Locandiera* goldoniana.

Anche a proposito di questa festosata gustosissima, si annunciano che giovedì Mario Costa dirigerà personalmente la orchestra.

— Lunedì Pregli andrà in scena una bonedizia con *Sanzarinine, Cleopatra*, ecc.

Poi subito seguiranno *I Granatieri*, e tanto altre belle operette di cui è così ricco il repertorio della compagnia.

Manzoni — Anche iersera molto pubblico al dramma di Rindi e Salvoni: *Ylpli di nessuno*. Tutti gli artisti furono vivamente applauditi. Il a lito entusiastico successo ottenuto in scena all'ultimo atto per l'applause delle mise.

Stasera *I figli di nessuno* si replicano e venerdì beneficiata del primo attore Dillo Lombardi.

Metastasio e — Stasera — per assoluta e molto richiesta — ripresa del pappiccissimo dramma: *I reietti del Tenore* e vivamente per questa l'onore del brillante Vestri sabitra stasera nuovi di Rindi, il dramma *Grancotto che fa oggetto si Rotati del Tenera*.

Ebbe.

SPETTACOLI D'OGGI

Valle — *Ministro d'un Principe*, ore 21.

Manzoni — *Le figli del Mondo*, ore 21.

Metastasio — *I figli di nessuno*, ore 21.

Nazionale — *Cleopatra* e Ballerie, ore 21.

Diorama - Pal. Esposizione. Dalle 9 alle 23 1/2.

Cioccolato del PP. Trappisti

— È più salubre ed economico —

Vendita di villa e vigna

fuori Porta Pia leggere avviso la quarta pagina.

ALBERGO TRITONE - ROMA

Camere da L. 1,50, 2, 2,50 e 3. Vicino Ministeri, Posta Centrale, 2 Ingressi: Via Tritone 184, Mazzetti 54.

Stadio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma*, (V. quarta pag.)

Il sottoscritto ha vendute accuparare dispopute attuate alcune associate persino con estimata autorevola in seguito all'uso dell'*Acqua di Chinto*.

In fede — prof. LOMBROSO

5 Prof. di Clinica delle Malattie Mentali

Torino, 1 Agosto 1892.

Per richieste **Terme di Ulivetto** (Pisa)

FARMACOLOGIA e GINECOLOGIA. Dr. Romplani. Consultazioni Via Del Babuino, 79 (Piaz. Mart., Gior., Sab. 3-5 p.). S. Bernardo 66.

Ultime Notizie

La crisi.

Riassumiamo la giornata di ieri, che, fortunatamente può considerarsi la penultima della crisi.

Nel mattino alcuni amici dei più influenti sull'animo dell'on. Zanardelli, perchè sinceramente a lui affezionati, si recarono da lui per dimostrargli quali conseguenze avrebbe avuto e per l'autorità sua e per la situazione parlamentare, la risoluzione presa all'improvviso la sera precedente.

Persuaso dall'evidenza delle considerazioni espostegli, l'on. Zanardelli dichiarò che ove essi avessero creduto possibile con convenienza d'ambo le parti di riprendere le trattative, non avrebbe fatta alcuna opposizione alle ultime proposte degli on. Rudinì e Visconti Venosta.

Tale dichiarazione fu immediatamente comunicata all'on. Rudinì, il quale dichiarò che dopo quanto era avvenuto, sentiva il dovere di consultare gli on. Visconti-Venosta e Brin — coi quali abitualmente ha confidenza.

Com'è facile capire, la responsabilità di una deliberazione, tanto per riprendere quanto per non riprendere le trattative in seguito al nuovo passo dell'on. Zanardelli, imponeva molta ponderazione, dovendosi tener conto di gravi considerazioni, perchè l'indole diversa, che si presentavano nell'uno e nell'altro senso.

Fu quindi deciso d'informare immediatamente S. M. il Re, il quale nel pomeriggio ricevette gli on. Rudinì, Visconti-Venosta e Brin.

Qualche ora dopo le trattative coll'on. Zanardelli sono state riprese e siccome si possono considerare eliminate tutte le difficoltà, per quanto è necessario sapere, essere annunziata ufficialmente la composizione del nuovo Ministero, che risponde esattamente alla lista pubblicata l'altro ieri dal *Popolo Romano*, che è la seguente:

Presidenza e Interni: on. Rudinì, dep.

Affari Esteri: on. Visconti Venosta, sen.

Grazia e Giustizia: on. Zanardelli, dep.

Tesoro: on. Luzzatti, deputato.

Finanze: on. Branca, deputato.

Lavori Pubblici: on. Codronchi, senatore.

Istruzione Pubblica: on. Gallo, deputato.

Guerra: generale di Sa Marzano, sen.

Marina: on. Brin, deputato.

Agricoltura: on. Cocco-Ortu, deputato.

Poste e Telegrafi: on. Sineo, deputato.

Il Duca d'Aosta.

S. A. R. il Duca di Aosta, colonnello del V Regg. artiglieria, è stato promosso M. Generale con decreto di questi giorni e nominato comandante della artiglieria a Torino.

Il maggior generale Ameglio, che occupava tale carica è destinato in Africa per presiedere alla compilazione dell'inventario del materiale d'artiglieria esistente nell'Eritrea.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino, 13, ore 14.17. — Ieri sera al Castello della Mandria alla Venaria il Duca di Aosta, per festeggiare la sua promozione, ha dato un sontuoso banchetto agli ufficiali del suo Reggimento.

Dopo il pranzo S. A. s'intrattenne famigliarmente col reduci dall'Africa, i quali narrarono molti episodi della campagna d'Africa. Assistevano S. A. R. la Duchessa Elena.

Consiglio superiore di Sanità.

Il Consiglio superiore di Sanità ha discusso nella seduta di ieri, le norme del decreto relativo all'organamento dell'igiene applicata al conferimento dei posti per i laboratori municipali di vigilanza sanitaria.

Alla Minerva.

Ieri, alle 14, si è riunita la Commissione sanitaria di Belle arti ed ha nominato varie sotto Commissioni per studiare le diverse questioni inerenti all'igiene nei giuochi e teatrini.

La Commissione è presieduta dal senatore Morelli.

L'on. Codronchi nominò bibliotecario il signor Giuseppe Saivo destinandolo alla Biblioteca nazionale di Palermo.

La mobilitazione navale.

Ha fatto ritorno in Roma, ed ha ripreso il suo ufficio, l'ispettore delle armi e dei materiali dei corpi, maggiore generale Nicola De Cesare, reduce dal compimento della divisione di Messina, obbe il comando di quella piazza durante la manovre della mobilitazione navale.

Per gli allievi di Modena.

Avendo la Corte dei Conti e il Consiglio di Stato emesso per una registrazione dei Decreti per la nomina a sottotenenti degli allievi che usciranno l'esame di idoneità nelli istituti scuole, ci si assicura che il Ministero della guerra insieme ai provvedimenti sottoenenti di complemento, con riserva di presentare al Parlamento una legge che autorizzi il loro passaggio a sottotenenti effettivi in applicazione del 2.o capoverso della legge di avanzamento, senza obbligarli a nuovi esami.

Ministero della Marina

Il tenente di vascello Ruggiero Rinaldi riunì nella *Carenzola* la sovrapposizione dei suoi gradi Da Rinaldi Astaro il quale è destinato all'ufficio idrografico.

L'Andrea Provana è partito da Aden; l'*Archimede* è giunta a Suda; il *Garibaldino* giunto e partito da Porto Corsini; il *Goito* è partito da Rhodi; l'*Atlante* è giunto a Napoli; l'*Archimede* è partito da Pera.

INFORMAZIONI ESTERE

Da Cadia.

(S) **Suda**, 13 — Le navi austro-ungariche *Wien* e *Satellit* lasciarono oggi la baia diretta a Smirne.

Nel Perù

(S) **Londra**, 13 — Il *Times* ha da Lima: È stato promulgato un decreto, il quale ordina che i fondi fiscali vengano pagati in monete d'oro inglese al saggio di una lira sterlina per dieci soli.

Nel Brasile

(S) **Rio-Janeiro**, 13 — La legge marziale rimarrà in vigore fino al 31 gennaio prossimo.

Germania ed Haiti.

(S) **New-York**, 13 — Si ha da Porto Principe che il Ministero Haitiano si è dimesso in seguito al recente incidente colla Germania.

La situazione si è aggravata.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 12 il *Harmida* proveniente da Hong-Kong, ha proseguito da Singapore per Penang e Bombay.

Borse e Mercati

Roma, 13 Dicembre 1897.

La fallita combinazione ministeriale ha provocato una reazione nella tendita che fa sentire per il momento una maggiore facilità. Il fondo consolidato corrente da 100.42 1/2 a 100.37 1/2. La domanda riunione più fermi 100.45 a 100.47 1/2.

Contanti 100.25 a 100.27 1/2.

Rendita 4 1/2 107.90.

Valori poco attivi. **Banca d'Italia 843 — Meridionali** 729 — Acque 1258 — Gas 861 — Omnibus 215.50 a 212 — Molini 153 dopo 151 — Condotti 215.50 a 210.50 — Metallurgiche 131.

Cambi invariati.

Francia 10.105 — Londra 26.41.

Ore 18.30. — Resistenti.

Rendita 100.45 a 100.50 — Omnibus 218 a 217.50 Molini 153.50 — Condotta 210.00.

Cambio tiazio dagnale 14 Dicembre L. 104.67

Dal 13 al 19 - fine a L. 100 - L. 104.80

BORSE ITALIANE — 13 dicembre 1897

N. B. - (— pezzi non a fine corso.)

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 42	100 30	100 25	100 35
Id. fine	—	100 47	100 40	—
Id. 4 1/2 1905	108 10	107 80	108 10	108 —
Ass.ti d'Italia	841	—	840	842
B.Commerciale	855	—	—	—
Cred. Mobil.	526	526	526	530
Meridionali	729	729 50	729	729 1/2
Mediterranee	—	—	514	—
Ben. Sarde	—	—	61	—
Tiberina	—	—	7	—
Costruzioni	—	—	14	—
Naz. Gen.	—	535	—	—
Raf. Rom.	206 50	205 50	—	—
Ob. Ban. 3 0/0	—	310 25	—	—
Id. Merid.	—	310	—	—
Fond. R. d'It. 4 0/0	—	498 50	—	—
Id. 4 1/2	—	506	—	—
Id. 5 0/0	—	—	—	—
S. Paolo	—	—	514	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	104 70	104 70	104 72	104 65
Berlino 14.	129 70	129 65	—	129 65
Londra 14.	26 42	26 42	—	—
Londra a 3/m.	—	—	—	26 42

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

(S) **Genova**, 13, ore 16 (Semino). Rendita 100,30 contanti, 100,45 fine mese, 4 1/2 per 0/0 108 — Meridionali 729,50 — Mediterranee 507 — Navigazione Generale Italiana 306,50 — Banca d'Italia 841 — Credito 548.

Parigi, 13, 18,15 | Apertura | Chiusura | Beribevar.

Rend. 3 0/0 amm.	—	102 42	—
» 3 0/0 perp.	103 87	103 87	—
» 5 1/2 1872	106 90	106 90	—
ITALIANA 5 0/0	96 95	96 95	—
Tabacchi	99 —	99 —	—
Spagnuola	60 1/4	60 1/4	—
Turca unif.	—	94 95	—
Portoghese	—	20 3/4	—
Egiziana	—	103 1/4	—
Egiziane 5 0/0	—	—	—
Banca di Parigi	878	880	—
Banca Ottomana	—	505	—
Credito Fondiario	—	556	—
Azioni di Suez	—	3097	—
Lotti Turchi	—	110	—
Fer. Meridion. ital.	696	695	—
» nuove	—	—	—
» sulla Lombarde	—	25 25	—
» su Madrid	32 72 1/2	—	—
C. sull'Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 13, ore 15.45 (Forte francese). — Mercato disposto ottenere, ma tutte disposto ottenere crisi.

Parigi 13, ore 18.50 (Forte italiana). — Resistenti 102.87 — 92[illegible] — 96.25 — 40[illegible] — 40[illegible] — 80[illegible] — 88 — 22.08 — 364 — 560[illegible] — 99.75 — 3[illegible] — 6[illegible].

Vienna, 13, debole | **Londra 13**, chiusa

	11	13		13	13
Or. ottimo	351 75	353 —			
Rend. ott.	121 35	121 65	Mob. Cons.	118 1/2	118 —
Id. aust.	101 65	101 45	Italiana	95 1/8	95 —
Nap. d'oro	9 58	9 58	Turca	21 1/2	21 1/2
Lire

UNA SCOMMESSA

Romanzo di
VITTORIO CHERBULIEZ

* Per dimentiarvi, ho contratto l'assurdo matrimonio che tante gioie e dilletti mi procura.

* Per dimenticarvi, domani farò qualche altra pazzia... E voi rifiutate di consolarmi!

— Quale pazzia farete? — ella disse incrociando le braccia.

— E' quasi fatta.

— Raccontatemi. Non mi interessate, ma mi divertite.

— Avant' ieri, ero andato da Novis all' apertura della caccia, e il caso ha voluto... Signora, sia ha una testa senza espressione e una voce di pappagallesca infredidata. Il suo sonno comincia non pesa mezz'oncia, e il suo cuore è più leggero d'una piuma,

— E' egualmente incapace di capire come di amare.

" Passi, se non dicesse niente !... Ma cinguetta, chiacchiera, facendo amorše, senza sapere perchè...

— E' bella davvero ?

— Più che bella. Può parer bella a chi non vi conosce, o riesca a non più pensare a voi.

— Il contratto è firmato ?

— Fra pochi giorni, o fra qualche ora, sarà all' Eremitaggio.

— Ci pensate? Che diranno i vostri elettori ?

— Ciò che vorranno. Nei casi disperati, nelle grandi calamità, tutt' i mezzi son buoni, anche i più miserabili. Voglio dimenticare, e vi riesairò.

Ella scielse le braccia e si mise a guardarlo con un occhio duro, ma che a poco a poco cominciò a intenerirsi.

Egli era commosso e respirava concitato, aspettando una parola da lei.

— Povero figliuolo — disse finalmente — se vi si prendesse sul serio, forse si potrebbe fare qualche cosa per voi.

— Sarebbe mai possibile!...

— ConoscIamo l'inglese entrambi. Sapete il proverbio: "Blind bord never won fair lady ,?

— Credo che voglia dire che solo gli audaci e perseveranti pervengono a farsi amare.

— Scrivete alla vostra testolina bizzarra, che la sacrificate ai vostri elettori, e vedremo. Non prometto, mi impegno soltanto ad ascoltarvi attentamente, col desiderio sincero di crederyi.

" Se volete, riprenderemo la conversazione al punto dove la lasciammo. Venite a trovarmi. Chi sa ?

— Sieta buona mille volte, signora. Ma ahimè! dove ci vedremo?

— Mi pare che a Brunoy vi sia una casa, dove s'è il caso che mi si possa trovare.

— Quella casa è chiusa per me. Voi non vi siete sola; vi incontrerei un viso che mi darebbe fastidio, e che ho giurato di non rivedere mai più.

Ella abbassò la testa un momento, quindi, rialzandola, disse:

— Credevo di avervi detto che ella veleva andarsene.

Trasportato dalla gioia, agli piegò un ginocchio dinnanzi a lei, le prese le mani, le baciò devotamente ed esclamò in uno slancio di passione;

— Duchessa, vi adoro !

Prima di lasciarsi, si contemplarono l' un l'altra in silenzio, come per essere sicuri che facevano sul serio.

Essa si sentiva attratta; l'incanto a cui un tempo aveva resistito e che il suo orgoglio aveva infranto, la trascinava di nuovo.

Le pareva di aver trovato l'uomo che cercava, che il suo sguardo scintillante fosse una menzogna sedicente, che i suoi occhi ebbri di speranze le promettessero sei mesi d' illusione, e di quella pazzia del cuore che inganna il dolore e ci stordisce.

XVII.

Verso le undici e mezzo, Clara, dopo aver consolato la velova e gli orfani per un eccesso di zelo, era ritornata a prendere la duchessa; si meravigliò di trovare il posto vuoto.

Dal crocevia partivano cinque strade.

Quattro in linea retta potevano essere abbracciate dallo sguardo per tutta la loro lunghezza; non si vedeva nessuno.

La quinta faceva delle curve,

Lasciando la carrozza affidata alle staffiere, andò avanti fino alla prima vallata, dove s'elevava una quercia grande, dai rami grossi e numerosi.

Appena ebbe oltrepassata la quercia, scorse a un centinaio di passi la duchessa che conversava col signor di Louvaigne.

Essi non la videro, perchè volavano lo spalle, e, tardata quanto discreta, si diresse per trovare di ritirarsi e di nascondersi.

— Si sono incontrati a caso? — si domandava — o Cecilia l'ha fatto venire per parlargli di me?

" Ieri stesso mi prometteva di accomodare ci che chiama le mie facsende.

" Saprò presto a che cosa attenermi; certo mi dirà tutto.

La febbre dell'aspettativa la divorava.

Finalmente apparve la duchessa, esclamando:

— Ah! sei tu? E' un pezzo che ci sei?

— No, sono arrivata in questo momento.

— E'ero rafredidata le estremità su quell'erba — ella disse negligentemente — ho camminato un po' per sgranchirle.

Fece raccogliere il suo bagaglio dallo staffiere e partirono.

Per andare dalla palude ai Bosserons, si segue la viale erbose che è il più diritto, e parta solchi profondi dalle ruote.

La duchessa fece andare il cavallo al passo, e così ebbero occasione di discorrere.

Il vero, giovane isolano sbarcato da poco, capiva male il francese, per cui non avevano rapporto di guardarsi da lui.

La duchessa, un poco eccitata, parlava molto.

Discorreva sulla bellezza dei boschi all'avvicinarsi dell'autunno, e sulla estremità della frasta indicava a Clara i prati verdi che cominciavano a screziarsi, delle alte felci tinte di ruggine, del ciliegi selvatici, le cui frutta, quali rosse, quali addirittura color fuoco, scoppiavano come petardi fra le ruccia.

Ma del resto e dal suo abboccamento con lui non una parola, si che a poco a poco la meraviglia di Clara si mutava in ansietà.

Un indiscreto le aveva detto il giorno prima che, avanti di sposarla, Louvaigne era stato innamoratissimo della duchessa, ed un vecchio le aveva detto:

" Mia moglie è una bugiarda. „

Ostinandosi a non crederne nulla, si rimproverava le sue inquietudini, come se avessero costituito un delitto di lesa maestà.

Tosto obbe il desiderato schiarimento.

Vi son delle persone che amano di sciogliere i nodi, altre che preferiscono di tagliarli.

La gente orgogliosa temerebbe di abbassarsi ricorrendo agli artifizii; disprezza i maneggi larghetsi, le sofferenze, i sopracapi che bisogna darsi per mettere il dritto dalla sua, le piccole ipocrisie per cui si salvano le apparenze.

La d'Armanches preferiva le soluzioni violente, le operazioni chirurgiche; essa operava volentieri sulla carne viva, e preferiva far presto, dovesse anche la sua iniquità mostrarsi agli sguardi umani.

Aveva ordinato la berlina per le tre, perchè doveva recarsi a Lusy.

Desiderava giungervi presto per aver il tempo di far la sua toeletta con comodo, e all' uopo portava seco sacche, bauli, scatole, come se avesse dovuto fare un viaggio lontano.

Ma prima di mettersi in cammino, voleva farla finita e, secondo la sua espressione, scorticare la coda al serpente.

Mentre attaccavano la carrozza essa entrò nell'appartamento della Louvaigne, si presentò al suo angelo pronta per partire, con un cappellino tutto fiori, delicato e sottile come un sogno od un' ombra, e occupandosi ad infilare ed abbottonare i guanti, le disse :

— Mi son decisa a dormire laggiù. Sarò di ritorno domani verso il mezzogiorno. Ti troverò ancora qui?

Muta per la sorpresa, Clara invece di rispondere la interrogava còlo sguardo.

" Ieri sa non m'ingano, m'hai dimostrato il desiderio di volerlene andare.

— Ma mi pare che mi hai proibito di lasciarti, e rimango.

— Ebbi torto, il primo impulso non è sempre il buono. Non ti dar pensiero, fai ciò che ti piacerà. Non ho carabinieri al mio servizio, nè l'abitudine di ritenere le persone per forza.

— Non mi hai mai parlato così — rispose la signora di Louvaigne — Ho detto nulla, ho fatto nulla che abbia potuto spiacerti, feriiti ?

— Non ho che un appigilo contro di te, ma è grave. La tua eterna malinconia mi esaspera. Poc'anzi durante la colazione, eri triste in modo da far spavento.

" Mi pento di averti tolto al tuo Eremitaggio. Credevo che avresti trovato sollievo nella mia amicizia. Ma una volta infrante le abitudini, non si riannodano.

Per provar piacere a vivere insieme non bisogna mai abbandonarsi. Un tempo eravamo d'accordo su tutto; oggi mi pare che non ci intendiamo affatto, Tu avevi scgeito, io ho cercato invano di ricucire.

" La signora Chatelden, mia cara, sarà più adatta di me a consolarti.

La Louvaigne fu tentata di farsi il segno della croce, le parve che la duchessa bestemmiasse contro Dio e i suoi Santi.

— Questa è una brutta parola Cecilia — le disse — Sei benissimo che ti preferisco a tutti.

" No, tu non mi farai credere che vi sia qualche cosa di cambiato nei sentimenti che nutriamo, che nutriremo sempre l'una per l'altra.

" Una amicizia come la nostra è una cosa sacra, e non potremmo amarci meno senza disonorarci.

— La frase è bella e commovente. La verità è, che da qualche tempo tu diffidi di me: e quando sopprayviene la diffidenza non v'è più amicizia.

— Cecilia, dimmi quel che devo fare, e lo farò.

— A che serve? Tu non domandi consiglio che a te stessa e fai malissimo. Tavevo dimostrato che tutto le donne hanno la loro croce, ma ch'esse devono ben guardarsi dal farne mostra, che il gridare ai quattro venti la propria avventura è la cosa più sciocca che si possa fare.

" E intanto di che ti lagni? Eri felice, ha voluto gustare il dolore. Louvaigne ha ragione quando si hanno certe superstizioni, certe manie simo, non si prende marito.

— E... ti prego, queste massime, queste superstizioni chi me le ha inculcate ? Chi dunque mi ha insegnato che una donna non può darsi che ad un uomo che l'ama?

— Fare e dire son due cose e non si deve regolare la propria condotta su semplici considerazioni.

" D'altronde tu avresti dovuto cercare d'immaginare con un po' di buona volontà che tno marito l'amasse.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell' UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L' Ultima Mode, spiegazioni pubblicazione settimanale dell'R. R. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 3.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla Amministrazione del Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9*, Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 30 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più fa convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 2.

In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccole cose* cent. 75. - *4. pagina* (cent. 70. - *4. pagina* (6 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattin: alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 8 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIARO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia (al 3. p. si danno i biglietti dalle 11 alle 1).

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Sanna Maria dalle 10 alle 14. (il permesso via Sagristia 30).

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 (10 inverno) alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11 (permesso V. Sagrista, 9).

Museo Borgiano: Velletri, via Venuta: dalle 9 alle 16.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Galleria S. LUCA: via Bondia 44, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

— COLONNA. via Pilotta 17, dalle 11 alle 16.

— DORIA: Piazza Collegio Romano 1 5: dalle 10 alle 14.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 2 alle 14.

Biblioteca Lancisi: via Lucchesi 19, dalle 12 alle 16.

Casini S. Angelo: permesso. Div. Militare, 9-11 13-14.

Cimitero S. AGNESE (porta la Chiusa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Verano di Pio: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3/4.

Verano Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Traiano: via dello stesso nomo, dalle 9 alle 16 3/4.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro Sculture del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 13.

Id. ETRUSCO: Villa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICRITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, Palle 10 3/4.

Galleria: PATRIZIANE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via antoniana: dalle 9 alle 16 3/4.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Labicana 37, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (entro la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Anfiteatro: MURI, PINACOTECA TABULARIUM FORUM, dalle 10 alle 14.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 1/2.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Mytilus: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli . . .	—	3.20	4.30	10.20	17 —	24.—	—
Pisa . . .	8.—	8.10	14.40	20.00	21.25	—	—
Torino . . .	8.—	8.15	14.40	20.00	21.25	—	—
Milano . . .	8.—	8.15	14.40	20.00	21.25	—	—
Foligno-Ancona .	6.10	12.—	19.3	—	2.20	—	—
Firenze-Milano .	9.30	9.40	14.30	19.3	21.10	—	—
Terni-Ancona .	7.28	—	13.50	18.35	—	—	—
Tivoli . . .	7.20	—	—	—	16.30	—	—
Civitavecchia .	5.55	—	11.40	17.0	—	—	—
Pescara . . .	7.5	—	16.—	23.10	15.15	17.45	—
Arezzo-Siena .	7.28	—	13.50	18.35	—	17.45	—
Marino-Albano .	6.28	9.45	12.41	—	17.50	—	—
Viterbo-Terontola	7.30	11.30	14.15	19.40	—	—	—
Rocc ghion.-Viterbo	7.0	1.16	—	16.—	17.38	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli . . .	7.—	8.34	—	13.30	18.1	20.16	—
Pisa . . .	7.5	8.34	9.38	—	13.36	22.10	2.10
Torino . . .	7.5	8.36	9.—	—	13.36	22.10	2.10
Milano . . .	7.5	8.36	9.38	—	13.36	22.10	2.10
Ancona-Foligno	9.—	—	15.—	14.40	—	—	—
Milano-Firenze	7.20	13.10	—	19.10	—	2.25	—
Ancona-Terni .	—	—	—	12.45	17.20	—	—
Tivoli . . .	9.—	—	—	20.—	—	15.55	—
Civitavecchia .	—	—	—	10.—	—	—	—
Pescara . . .	7.20	9.32	12.34	17.33	19.40	—	—
Arezzo-Assisi .	—	10.—	13.—	17.12	22.20	—	—
Albano-Marino .	—	8.10	10.25	14.2	19.24	—	—
Terni-Velletri .	1.40	8.30	—	14.35	9.14	—	—
Viterbo-Roncigl.	8.44	—	14.5	—	—	0.24	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	—	6.37	9.50	13.32	17.45
Ponte a.	6.26	—	7.44	10.30	12.37	18.51
Tivoli a.	—	—	8.25	11.7	13.47	19.31
Tivoli p.	6.55	8.50	12.—	17.50	—	18.17
Ponte p.	7.30	9.25	12.35	18.25	—	18.51
Roma a.	8.26	10.48	13.51	17.50	—	19.25

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e depurativo del sangue

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

Napoli - 4, Calata S. Marco (Casa propria) - Napoli

presentato al Min. dell'Interno del Regno d'Italia, Direz. Sanità che ne ha concesso la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra ditta, da sicale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.

NB. - Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi cenni non si fanno a pagamento alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondente

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

1.a parola L. — **I. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 6 cad.*

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di mobili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, cessioni di aziende, cessioni di negozi, Banche e premi, affitti, offerte di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, domande ed offerte di servizi di qualsiasi genere.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 3 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vendite diverse, noleggio, operazioni accreditamenti di negozio, come modiste, sarti, calzolari, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 2 cad.*

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e apprezzamenti, vendita di cani, pelo di 4 animali, ricerche ed offerte di personale di qualunque genere come: bambinaie, cameriere, cuochi, persone di servizio, maestre per educande, istitutrici, di uso, avvisi di matrimoniali, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da stipularsi stessi volta, cercare dal 1.o piano cent. all'AMMINISTRAZIONE

D'Affittarsi

Via Cersi N. 20 e Via dei Begni n. 66 Fuori Porta del Popolo. Un grande ed elegante studio da pittore, nonchè grande scuderia e rimessa.

Per trattative rivolgersi al sig. Achille Molino, via Arenula 21.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di conseguarla alla posta.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE 23 *Febbraio 1896* — *Reg. At. vol. 80, N. 191.*

per: " Perfectionnements relatifs à la fabbricatlon de chlore et d'acide nitrique, et à la manière de recouvrer les sous-produits"

dei Signori Robert **Main**, a Stevenston (Scozia)
e William **Donald**, a Saltcoats (Scozia).

Gl'inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

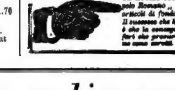
9, Via Due Macelli — Roma

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri 50 L. 57.85 | 100 L. 61.65 | 200 L. 78.25 | 300 L. 91.70

Insuccesso garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni. Listini gratis a DALLE MOLLE & C. / Listini gratuiti Fornitori delle Stato e delle Ferrovie



Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

Questi forgoni **per la loro ampiezza** per l'imbottitura di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un *solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio può aver luogo a qualunque personale preciso e dedicato esclusivamente a questa partita.

Ugo Folena

Patrocinante patentato, parte giudiziario, liquidatore del R. Tribunale e dalla Corte d'Appello, via Banchi Vecchi, 56, impianto, revisione e riorganizzazione di scritture commerciali, industriali e patrimoniali - Concordati giudiziali e stragiudiziali - Assistenza nei fallimenti e sistemazione di affari commerciali - Perizie ragionate - Graduatoria - Liquidazioni e divisioni - Riorganizzazione di patrimoni.

IL POPOLO ROMANO
giornale delle ospitalità
5 cent. la testa in mezzo ai Bagni Marittimi

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per Cto — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

In parole Lire Uno — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDESI VIGNA con casina ed appezzamento terreno in piena produzione, fuori dazio, per fabbricarvi. Dalla casina Vellanzana piazzale 20020 Milvio fuori porta del Popolo. Dirigersi per trattative via Maggiora 13 int. 3 Roma. 567

VILLA E VIGNA bellissima vendesi fuori porta Pia sulla via Nomentana. Bel fabbricato, posizione vistosa ed incantevole, tram e stazione, distante d'ogni genere. Agenzia Vay 28 via Venti Settembre.

CASA COMMERCIALE VAY (fondata nel 1870) 28 Roma. Compra, vendesi, permuta, ville, case, vigne, terreno ecc. Vitalizi, pensioni, quote, alberghi, affitti, appartamenti e ville, vuoti e mobiliati. Onesta sollecitudine, segretezza. 570

VENDESI PARIGLIA la coppia, Piadena, fabbrica Pavesi. Dirigersi proprietario Piadena 21 Via in Piazza Mercato 21 e piazza Cantoncini 40. 564

BEL CAVALLO BAIO telaio 37 palazzo Corea.

CAUSA PARTENZA vendesi mobilio e Pianoforte in ottimo stato. Chili Magnolcoo III. N. 33 dalle 10 alle 19.

DA VENDERE per causa partenza mobilio quasi nuovo. Rivolgersi Piazza Colonna 360 piano. 561

PER CAGIONE DI SALUTE Cedesi negozio vetro-cristalli, stigli cuoio ed annessa abitazione occasione, che cagione cessazione, procurerà piena fiducia e lucro, residenziale vantaggiose. Trott. S. Carlo Corso 124 Filli Mosca. 566

GUADAGNO GARANTITO L. 1500 mensili coccupazione facile. Rivolgersi subito gerente giornalista in Roma di sei ore. Cedesi per ritiro dal commercio mediante la somma di L. 30,000 dirigere Carella 187 Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO signorilmente ammobigliato e con ogni sistema agiatezza, al pianoterra Palazzino Fatinelli Nazzano. Rivolgersi tutti i giorni dalle 14 alle 15, ovvia dalle 8 alle 8 pom. Piazza S. Eustacchio 38, p. 1.

APPARTAMENTINO al primo piano, via S. Eustachio 38, p. 1. Rivolgersi dalle 14 alle 15 ovvero dalle 8 alle 8 pom. 569

VIA VENTI SETTEMBRE II appartamentino ammobigliato composto di 2 camere bagno e cucina, completo subito. 565

AFFITTASI ad anno, casina con mobili e senza mobili Villa Torlonia Frascati. Piano terreno e primo piano abitabili. Semplice, cinsena con fatta comodità. Vista incantevole; gradinata del bosco. Dirigersi compagnia Torlonia, Banca Lecce 78.

IL RINOMATO GROTTINO affittasi per qualunque epoca dell'anno. Per informazioni rivolgersi Via Vittorio del Sagrario 83. Ma con acqua considerata, bauli cameriere varsina, grande la lunga vuole presso salo.

DUE APPARTAMENTI 1-3 p. via S. Maria in Monticelli 42 ed annessi di tre grandi vetrate e molta classe, magnifica esposizione meridionale, gas acqua marcia, orti, giardini, pozzo, ecc. Rivolgersi ai coltivatori al 2. p. Dirigersi dal sig. Marziat via Gaidoni 58 p. 4.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli o ossa, guarisce con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Fattorini Rieti. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 15, ovvia dalle 8 alle 8 pom. Piazza S. Eustacchio 38, p. 1.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 3 cad.

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola, Diploma specialità per condotta ed anche per piccola Campagna. — Miti prezzo. — Via Meridiana, 108. ROMA.

LEONE PARISIEN professore diplomé de langue et de littérature française donne des leçons chez les gens chez lui ou à domicile Rocco Mr. Molin 381 Corso 2 étage.

CERCASI un giovine, buon lattoniere, che conosca anche il Zincheno. Offerte A. B. Bureau la poste

PARECCHI MILIONI di lire vanno annualmente in circolazione per vendite di lotterie portati poi che moltissimi che vengono carteliè di premii non si curano e non hanno il merito di verificarne il numero e la loro obbligazioni in modo che ignorando della sorte toccata non si presentano mai nè ritirano i loro crediti spesso anche di somme considerevoli. A tale inconveniente pone rimedio l'amministrazione della RIVISTA giornale finanziario di Genova che pubblica i listini ufficiali di tutte le estrazioni ed ogni ufficio prescritto di cambio il quale assegna gratis la verifica generale su tutte le pezzate estrazioni e qualsiasi consulenza finanziaria di diritto di cui compresse in ragione del 5 0|0 su tutti i premi e rimborsi. Una lira circa e più all'estero e spedire in sola data proprio cartella per la verifica generale.

DISTINTA SIGNORA italiana di lontani di famiglia, desidera lezioni di francese, di italiano e italiano a stranieri e piano. A. F. 3 Roma (forno posta). 571

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Oulkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti prezzo. Corso di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 572

GIOVANE di provata buona volontà conoscendo francese, discreta conoscenza di contabilità, ragioneria, munito buoni certificati comprerebbesi anche straordinariamente come cassiere di casa od altro. Scrivere M. B. F. posta centrale.

SIGNORE SOLO sufficiente due o tre camere a piano ammobiliate e non perfettamente non molto lontano dalla stazione o piazza dell'Indipendenza. Scrivere P. L. via Alessandria 30. 560

SIGNORA FRANCESE diplomata educata Parigi, di lontani della proprie famiglie a signore e signorine. Terrebbe anche conv. Prezzi moderati. Rivolgersi via Firenze 6 interno 22. 573

D'AFFITTARSI

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA grandi camere ammobiliate, o semiobiliate volendo anche con due letti. Distendendo pensione la massima economia. Rivolgersi antimeridiane Barberini 49 p. 2. 577

CAMERA E SALOTTO Via Venezia 54 ingresso libero, prezzo modico. 577

CAMERA E SALOTTO mobigliati esposti a mezzogiorno prezzo distinta famiglia Pezzo delle Cornacchie N.o 3 p. 3 presso S. Luigi dei Francesi. 559

Corrispondente

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 6

Sperando Grazie molte volte tua affettuosissima. Tutto finisce benissimo perchè continuano a vegliarmi assistenziose mamma premurosa. Reggiamo sogno invitiosi. Scrivesi giorno stabilito. Appassionatamente

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via della Ditta Rosa e Junge, Ingegneri Borgo Vitto, 11 ore

La cassa di

Tra i progetti
venire in aiuto
all'economia
costituzione di
provinciale dal
tranza ottenere
è per cento al
Reare i loro de
saggio di magg
fondi che Pera
rendimento pe

Al benefizio
che i Consorzi
nè per trasfor
conti debiti, sia
di irrigazione
Il periodo di
non potrà cons
Consorzi. Prov

Politica

(S) **Rio-Jan**
sassino del co
presto.

Berlino, 1
seguiti a un ra

Londra, 14
nuovo Ambasci
L'ex-Ambasci
dirà per Madrid

Parigi, 14.
Félix Faure da
onore dell'Amba
reatisia.

Bucarest,
interpellanza su
a l'Ilipesco ne
Il Governo
batta.
Il Stato aper
Il signor Pa
provvisoriamente

Parla

(S) **Berlino**
discussione del
Il Ministro de
che non vi ha
forma biennale
Soggiunge che
di creare nuo
invece vi è biso
tigliaria da can

(S) **Berlino**
rio di Stato pe
spondendo ad
ta volere cessa
dato il timore
siasi modo sco
Egli si rallegr
sia coll'Austria
siano egualmen
le accoglienze
sita dell'impera
cesco Giuseppe
relazioni.
Egli quindi
farà incontro d
mostre la Germ
dotta assoluta
può a meno di
verso l'impero
tivamente amic